

Nainggolan, vita spericolata Giallo sulla patente ritirata

● Il centrocampista della Roma sottoposto ad alcol-test in Belgio: multa di 1.200 euro

Andrea Pugliese
ROMA

Prima la foto su Instagram con la patente tra i denti, poi le smentite («Non ho dovuto neanche soffiare nel palloncino»), infine l'ammissione a Radio 1, in Belgio: «Mi hanno fatto l'alcol-test, non so neanche perché. E ho pagato una multa di 1.200 euro». Insomma, la giornata di ieri è stata una di quelle calde, alla Radja Nainggolan. Con le notizie rimbalzate dai media belgi sulla notte brava post Belgio-Grecia del 26 marzo. E ora il rischio è anche quello di perdere per un po' la Nazionale.

I FATTI Finita la gara, Nainggolan si sarebbe recato al Club Exo di Sint-Niklaas - circa 50 chilometri da Bruxelles, alle porte di Anversa - dove Radja è

cresciuto. Una discoteca dove è conosciuto e dalla quale sarebbe uscito a tarda notte. Poi, alla guida di una Audi A1 (noleggiata) si sarebbe immesso sulla statale N70, dove alle 7 di mattina l'ha fermato la polizia. Sottoposto ad alcol-test, fonti della polizia parlano di una rilevazione di circa 2 milligrammi

LA DIFESA
Il belga: «Ero poco sopra il limite, 0,82 per litro. La patente è ancora con me»

«Non guidavo, ho solo bevuto con amici. La polizia ha violato la privacy»

per litro, esattamente 4 volte il consentito (il limite in Belgio è 0,5). E di una patente ritirata, notizia che ha scatenato la reazione di Radja, che ha subito postato la sua foto con la patente stessa.

LE DUE VERSIONI
NI Radja ieri mattina ha poi immediatamente provveduto a smentire la cosa: «Tutte cazzate, alla guida c'era un mio amico. E non ho dovuto neanche soffiare nel palloncino». Per poi correggere il tiro più avanti: «Quando ci hanno fermato non erano le 7 di mattina e non



Radja Nainggolan, 28 anni, mostra sui social la sua patente italiana

stavo guidando, eravamo fermi e con una gomma bucata. Mi sono seduto al posto del guidatore mentre il mio amico stava cercando aiuto lì vicino. Poi è arrivata la polizia, mi ha fatto fare il test: ero appena sopra il limite, 0,82 milligrammi per litro. Avevo bevuto qualche bicchiere con degli amici, sono

L'ACCUSA
In Belgio si parla invece di un tasso alcolico di circa 2 milligrammi per litro

La Federazione: «Verificheremo, in caso provvedimento interno per Radja»

stato saggio e ho deciso di non guidare io, ma questo mio amico che era del tutto sobrio. Ho pagato una multa di 1200 euro e basta. Ma la polizia non ha gestito bene questa storia. Ho il nome del poliziotto che ha spifferato la storia, sono pronto a sporgere denuncia per violazione della privacy».

LA SITUAZIONE Di fatto, il codice della strada belga dice che puoi essere sottoposto al test anche se ti stai per mettere alla guida e se il test è positivo di poco (tra lo 0,5 e 0,8) scatta

una multa immediata di 125 euro e il divieto di guida per tre ore, con sospensione temporanea della patente per lo stesso arco di tempo. A Radja potrebbe essere successo questo, anche se la multa è dieci volte tanto (ma il belga sostiene come l'entità dipenda anche dal fatto che fosse una patente estera). Sta di fatto, però, che la Federcalcio belga ieri sera ha emesso un comunicato: «Vogliamo verificare bene tutti i fatti. In caso di eventuale veridicità potrebbe scattare nei confronti di Nainggolan un provvedimento inter-no». Insomma, al c.t. Roberto Martinez non piacciono certi comportamenti e Nainggolan lo sa. «Mi auguro che non si basi solo sulle voci - chiude Radja -. Magari non sono stato professionale, ma ho bevuto solo qualcosa con degli amici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA COVERCIANO

Emerson, azzurro ma senza gioia Stop di un mese

● Una tendinite al retto femorale lo blocca. Ventura: «Si ritaglierà il suo spazio con l'Italia»

Massimo Cecchini
INVIATO A FIRENZE

L'azzurro può essere di tonalità chiara oppure fosca. L'impressione è che quello della Nazionale sia diverso per i romani El Shaarawy ed Emerson. Il primo vive questo stage come un passaggio («Uno come lui non ha bisogno di stage - ha spiegato Ventura -. L'ho chiamato per fargli vedere e capire i movimenti, così sarà pronto per giugno»), il secondo invece come una gioia in un momento un po' amaro.

LA PRIMA VOLTA AZZURRA
Il brasiliano - naturalizzato il mese scorso - accusa una tendinite al retto femorale della gamba destra che lo terrà fuori non per poco. Se tutto andrà bene, infatti, potrebbe rivedersi tra un mese, a metà maggio, magari nella partita all'Olimpico contro la Juventus, saltando quindi tanti impegni importanti. Un problema in

più per la Roma impegnata nello sprint di campionato. Il decorso degli ultimi giorni, infatti, non ha fatto registrare miglioramenti e così lo stesso giocatore si è giustificato con lo staff tecnico per le sue prestazioni più recenti, tutte sotto tono rispetto a quelle di qualche mese fa. Inutile dire che Ventura non ha fatto drammi. «Emerson è una piacevole sorpresa per la sua voglia - ha detto il commissario tecnico -. È un ragazzo che si potrà ritagliare spazio nell'Italia. Dipenderà da lui. Stavolta, non potendo lavorare con noi, passava da un gruppo all'altro per vedere come facevamo la fase difensiva e quella offensiva. Si vede che ha voglia di crescere». Per parte sua Emerson ha dichiarato a Globoesporte: «Non è stato facile arrivare fino qui, perciò non mi lascerò sfuggire questa occasione». A patto, ovviamente, che guarisca presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emerson Palmieri, 23 anni AFP

BRIDGESTONE

Scegli Bridgestone,
riparti con stile e sicurezza

30€

Dal 10 aprile al 31 maggio 2017,
acquista un set di pneumatici moto
Bridgestone BATTLAX* nei modelli indicati.
Ti rimborsiamo 30€ direttamente
sul tuo conto corrente.

BATLAX
HYPERSPORT
S21

BATLAX
HYPERSPORT
S20EVO

BATLAX
RACING STREET
RS10

BATLAX SPORT TOURING
T30EVO

BATLAX
SPORT TOURING
BT-023

Per ottenere il rimborso, registrati e carica la documentazione di acquisto su www.bridgestoneperte.it

* Operazione valida dal 10.04.2017 fino al 31.05.2017 per gli acquisti presso i rivenditori aderenti. Regolamento completo sul sito www.bridgestoneperte.it

bridgestone.it
bridgestoneperte.it



CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	S	
JUVENTUS	77	31	25	2	4	62	20
ROMA	71	31	23	2	6	69	26
NAPOLI	67	31	20	7	4	72	33
LAZIO	60	31	18	6	7	52	34
ATALANTA	59	31	18	5	8	52	34
MILAN	57	31	17	6	8	47	33
INTER	55	31	17	4	10	57	35
FIorentINA	52	31	14	10	7	49	39
SAMPDORIA	45	31	12	9	10	39	37
TORINO	44	31	11	11	9	59	52
UDINESE	40	31	11	7	13	41	40
CHIEVO	38	31	11	5	15	35	45
CAGLIARI	35	31	10	5	16	41	62
BOLOGNA	34	31	9	7	15	29	46
SASSUOLO	32	31	9	5	17	38	49
GENOA	29	31	7	8	16	30	51
EMPOLI	23	31	5	8	18	18	49
CROTONE	20	31	5	5	21	25	51
PALERMO	15	31	3	6	22	25	67
PESCARA	14	31	2	8	21	31	68

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

32ª GIORNATA

SABATO 15 APRILE	ore 12.30 (and. 2-2)
INTER-MILAN	ore 15 (0-1)
CAGLIARI-CHIEVO	(4-0)
FIorentINA-EMPOLI	(1-3)
GENOA-LAZIO	(1-3)
PALERMO-BOLOGNA	(0-3)
PESCARA-JUVENTUS	(1-2)
ROMA-ATALANTA	(2-0)
TORINO-CROTONE	ore 18 (2-3)
SASSUOLO-SAMP	ore 20.45 (2-1)
NAPOLI-UDINESE	

MARCATORI

24 RETI Dzeko (1, Roma); Belotti (1, Torino).
21 RETI Higuain (Juventus).
20 RETI Icardi (3, Inter); Mertens (2, Napoli).
18 RETI Immobile (4, Lazio).
14 RETI Gomez (2, Atalanta); Borriello (1, Cagliari); Kalinic (1, Fiorentina); Insigne (2, Napoli).
13 RETI Bacca (4, Milan).
11 RETI Falcinelli (2, Crotone); Hamsik (Napoli); Salah (Roma); Thereau (1, Udinese).
10 RETI Bernardeschi (3, Fiorentina); Simeone (1, Genoa); Nestorovski (1, Palermo); Muriel (3, Sampdoria); Iago Falque' (2, Torino).
9 RETI Perisic (Inter); Callejon (Napoli); Nainggolan (Roma); D. Zapata (1, Udinese).
8 RETI Dzemalili (Bologna); Dybala (3, Juventus); Keita (Lazio); Caprari (1, Pescara); Quagliarella (2) e Schick (Sampdoria); Defrel (Sassuolo).

TACCUINO

GIUDICE SPORTIVO

Un turno per nove

● Nove stop per una giornata: Gomez (Atalanta), Pisacane (Cagliari), Cofie (Genoa), Bonucci (Juventus), Pasalic (Milan), Castro (Palermo), Bovo (Pescara), Berardi (Sassuolo), Acquah (Torino).

UDINESE

Samir si opera Stagione finita

● (m.m.) Stagione finita per il difensore dell'Udinese Samir. Il brasiliano sarà operato oggi a Roma dal professor Mariani per una lesione al menisco.

PESCARA

Academy in Cina Pepe testimonial

● Anche il Pescara in Oriente: la società avvierà una collaborazione in Cina, con un progetto di Academy scuola calcio nella provincia del Fujian. Simone Pepe sarà il testimonial.

SPOT DI SOLIDARIETÀ

Rizzoli attore

● Da arbitro ad attore, ma per solidarietà. Nicola Rizzoli è stato impegnato in questi giorni nelle riprese di un video per la onlus «Dopo di noi Bologna», che offre sostegno ai genitori di persone con disabilità.

COPPA ITALIA DONNE

Ottavi, oggi il Brescia

● (m.cal.) Oggi tre ottavi di Coppa Italia: alle 15 Empoli-Chieti e Unterland-San Zaccaria, alle 18 Azalee-Brescia.

Inter a due facce L'ago è Gagliardini «Ausilio, vedrai...»

● Senza di lui, zero vittorie: «Ma k.o. anche con me Faremo ricredere il d.s.». In crescita per sabato

Matteo Brega
INVIATO AD APPIANO GENTILE (CO)

La personalità di Roberto Gagliardini in campo era stata misurata immediatamente attraverso una serie di partite d'impatto. La sua personalità a parole, invece, non era ancora così nota. Ieri, durante la conferenza stampa di presentazione della partnership con l'azienda motociclistica Swm, ne ha dato dimostrazione. Dopo Crotone, giusto preambolo, è il primo giocatore a parlare. «Non sono d'accordo con alcune parole dette dal direttore sportivo Ausilio, dette magari a caldo. Lui pensa questo, noi dobbiamo capire perché lo ha detto, magari c'è un velo di verità ma dobbiamo lavorare perché non accada più». Gagliardini ha proferito queste parole con un candore che è tipico del personaggio. Sarebbe facile interpretare liberamente e montare il suo pensiero a caso pensando a una «spaccatura» tra rosa e dirigenza. Molto più facile analizzare la frase con un metodo salomonico in cui, dopo aver ammesso di non concordare con il suo dirigente, ammette che ci possa essere un fondo di ragione in ciò che Ausilio ha detto allo Scida domenica pomeriggio. Laddove Gagliardini non c'era perché rimasto a Milano visto l'infortunio alla cavaglia destra. Problemino che si sta assorbendo e che non dovrebbe impedirgli di esserci sabato alle 12.30 dal primo minuto.

VISTA DERBY «Sto meglio, la mia volontà è di esserci. Ieri (lunedì, ndr) ho iniziato corsa sul campo e oggi (ieri, ndr) spero di toccare il pallone, farò di tutto per esserci». Lo ha toccato il pallone, eccome. Il centrocampista si è allenato quasi regolarmente con il gruppo mostrando evidenti miglioramenti e dimostrando che lo spirito è quello di chi non ha intenzione di perdersi il derby di sabato. «Dobbiamo essere arrabbiati, una squadra come la nostra

IL CONFRONTO

CON GAGLIARDINI
SENZA GAGLIARDINI

MINUTI GIOCATI

1035 | 225

UN GOL SEGNATO OGNI...

37' | 112'

UN GOL SUBITO OGNI...

97' | 37'

UNA PALLA RECUPERATA OGNI...

1'20" | 1'15"

UN TIRO SUBITO OGNI...

10' | 7'30"



IL D.S. SI È
SFOGATO A CALDO,
MAGARI C'È UN
VELO DI VERITÀ

LAVORIAMO
PER NON RIPETERE
ALTRE PARTITE
COME A CROTONE

ROBERTO GAGLIARDINI
SUL D.S. PIERO AUSILIO

non può avere questi momenti di flessione e questa arrabbiatura potrà farci mettere in campo la grinta giusta dimostrando di aver imparato dagli errori». Sarà anche una sfida da giocare sui nervi, per rispondere a una prestazione - quella calabrese - imbarazzante. «Non credo che la Champions lontana ci abbia fatto staccare la spina. Dobbiamo vincere sempre, abbiamo l'obiettivo di vincere sempre. Dovremo lavorare per capire gli errori e non rifarli». E allora è questione di assenza di personalità? «Sarebbe una follia dire che manca un giocatore di personalità. Ce ne sono tanti, sarà qualcosa d'altro e ci lavoreremo per migliorare».

DIFFERENZA Gagliardini (che ieri sera era allo Stadium con Conti, Spinazzola e Caldara per Juve-Barça) ha avuto un impatto profondo con la realtà interista. E non lo dice soltanto la sensazione, ma pure i numeri lo ribadiscono. Con i nerazzurri ha giocato 12 volte mancando solo in Coppa Italia contro la Lazio, a Crotone e mezzo tempo contro la Sampdoria. E quando non è sceso in campo per scelta o per infortunio - l'Inter ha sempre perso, compreso il parziale del secondo tempo con i doriani. Anche i dati che ha raccolto Opta su questa differenza sono significativi. Con Gagliardini in campo l'Inter impiega meno tempo a segnare (mediamente ogni 36 minuti quando gioca, servono oltre cento minuti quando manca) e più tempo a subirne (quasi 97' contro i 37,5'). Davanti alla difesa, con Kondogbia, Pioli aveva trovato la perfezione. «Non mi aspettavo questo impatto anche se si può sempre migliorare ma abbiamo perso anche in partite in cui ho giocato. Sono contento personalmente e spero di continuare così - ha aggiunto ieri il centrocampista -. L'incentivo è entrare in Europa, se sia davanti o dietro il Milan è indifferente. È motivo di orgoglio stare davanti, sarebbe un ulteriore successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Gagliardini, 23 anni, è arrivato a gennaio dall'Atalanta GETTY

PARTNERSHIP TRA SWM E INTER

È stata presentata ieri alla Pinetina la partnership biennale tra Inter e Swm Motorcycles, azienda originaria di Biandronno (Varese) rilevata dall'imprenditore cinese Daxing Gong nel 2014. Testimonial Gagliardini, nella foto con Toldo, Gandler e Daxing.



IL CAPITANO

Arriva la sfida al «maledetto» Milan Icardi punta a mettere l'ultima tacca

● Di questa Serie A, i rossoneri sono gli unici a cui Mauro non ha ancora segnato

INVIATO AD APPIANO GENTILE (CO)

Il Milan non è proprio l'avversario migliore da affrontare per Mauro Icardi. È come se gli legassero i lacci delle scarpe e inciampasse davanti a ogni tentativo di buttarla dentro. In 8 partite, non c'è mai riuscito e delle 19 squadre da sfidare in questa Serie A è l'unica che l'ha passata liscia. Ci

riproverà sabato alle 12.30, perché lì non ci saranno mezze misure e per raddrizzare un periodaccio toccherà a lui trascinarsi i compagni. L'unico susulto creato contro il Milan è stato un rigore sbagliato, per la precisione finito contro il palo. Era il 31 gennaio 2016, Roberto Mancini lo aveva inserito da pochi minuti e il Milan vinceva 1-0 con gol di Alex. Serata particolare insomma. Tiro, palo,



Mauro Icardi, 24 anni, 20 gol

niente da fare. Il Milan alla fine vinse 3-0 (Bacca e Niang a completare l'opera) e i nerazzurri furono tenuti a rapporto da una parte della Nord nel garage del Meazza.

MOMENTO NO Sembra passata un'era. Solo un anno abbondante in verità. Ma c'è qualcosa di simile che richiama l'attualità. Specie per Mauro che a Crotone è apparso invisibile agli occhi e forse anche agli avversari che nemmeno una volta lo hanno dovuto abbattere per fermarlo. Demerito suo che non è mai entrato in partita e

demerito di chi dovrebbe lavorare per innescarlo. Serve una risposta concreta da capitano perché il momento delicato obbliga a prendersi le responsabilità del caso. Si giocherà poi nel Meazza nerazzurro dove Icardi ha segnato 15 dei 20 gol stagionali in campionato. Sarà pure un caso, però nelle ultime tre gare in cui l'Inter ha faticato (un punto contro il Torino e poi due sconfitte), Mauro non ha segnato nonostante la squadra abbia prodotto 4 reti. Hanno segnato Kondogbia, Candreva e due volte D'Ambrosio. La varietà è una forza, ma quando bisogna sistemare le cose dovrebbe essere la punta di riferimento a prendersi carico di risolvere i problemi. Ieri Icardi ha riposato precauzionalmente dopo una botta accusata a Crotone, ma non esiste alcuna possibilità che il numero 9 manchi

l'appuntamento con il Milan. Paletta, Romagnoli, Donnarumma e tutti i rossoneri di Vincenzo Montella sono avvisati, anche perché con il cambio del c.t. argentino Edgardo Bauza, Mauro non ha più tempo. Per sé, per l'Inter e per l'Albiceleste. Chiudere il cerchio delle avversarie della A cascate ai suoi piedi sarebbe un orgoglio. m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO PRESSIONE

Passo falso nel derby? Allenamento a Pasqua

MILANO

Ieri in Pinetina si è presentato Steven Zhang. Riposo precauzionale per Icardi e seduta differenziata per Gagliardini. Entrambi dovrebbero comunque tornare in gruppo già oggi, e per domenica non sono previste sorprese negative. Ecco il possibile undici anti-Milan: Handanovic in porta; D'Ambrosio e Anselmi terzini; Medel-Miranda in mezzo alla difesa; Gagliardini-Kondogbia digacentrale; Candreva, Banega e Perisic a ridosso di Icardi. L'impressione è che ci siano al massimo un paio di dubbi: ballottaggi Banega-Joao Mario e Candreva-Eder. Proprio Eder è stato infatti uno dei pochi a salvarsi in queste ultime disastrose uscite nerazzurre.

PASQUA A RISCHIO Resta altissima la pressione della società sui giocatori. In corso Vittorio Emanuele pretendono un immediato riscatto: in caso di sconfitta o pareggio nel derby, tutti in campo anche a Pasqua. Un po' come fece Roberto Mancini due anni fa: convocazione alle 8 del mattino di Pasqua come punizione per il deludente 1-1 interno contro il Parma.

ECCO BACCIN Intanto, Ausilio sembra ormai orientato a scegliere Dario Baccin come nuovo capo degli osservatori dell'Inter. Prima, naturalmente, deve però essere ufficializzato il rinnovo (fino al 2020) proprio del d.s. nerazzurro. Dario Baccin, attuale responsabile del settore giovanile del Palermo, è stato recentemente avvicinato pure dalla Juventus.

CHAMPIONS JIANGSU Vola infine il Jiangsu nella Champions asiatica. Ieri la squadra cinese di Suning ha ottenuto la 4ª vittoria su 4 turni: 3-0 ai giapponesi del Gamba Osaka, primo posto nel girone e qualificazione alla fase a eliminazione diretta con due turni d'anticipo. Bella reazione rispetto al campionato, dove il Jiangsu è ultimo senza vittorie.

m.gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hi



Uno speciale della Madonnina.



SABATO 15 APRILE

La Gazzetta dello Sport
presenta

SPECIALE DERBY DI MILANO:

DA RONALDO A ICARDI, DA SHEVA A BACCA. LA STORIA, I NUMERI E LE CURIOSITÀ
DELLA STRACITTADINA MENECHINA.



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



Lorenzo Insigne, 25 anni, ha segnato 14 gol in campionato: è il suo massimo in Serie A LAPRESSE

Gol e leadership Talento e maturità È il nuovo Insigne

● Lorenzo sta vivendo la prima, vera stagione da top player, ma il futuro al Napoli resta incerto: la trattativa sul rinnovo del contratto è in stallo

Mimmo Malfitano
NAPOLI

C'è la convinzione, adesso. La consapevolezza di chi ha misurato e valutato le proprie qualità. Non è un azzardo dire che Lorenzo Insigne è, forse, il miglior talento del nostro calcio, il giocatore in grado di assicurarti la differenza dopo anni di crescita costante. Resta da capire, ora, se il genio di questo ragazzo potrà servire al Napoli per tenere in piedi la competitività con le top della Serie A oppure, per motivi di contratto, sarà un altro club a godere delle sue qualità.

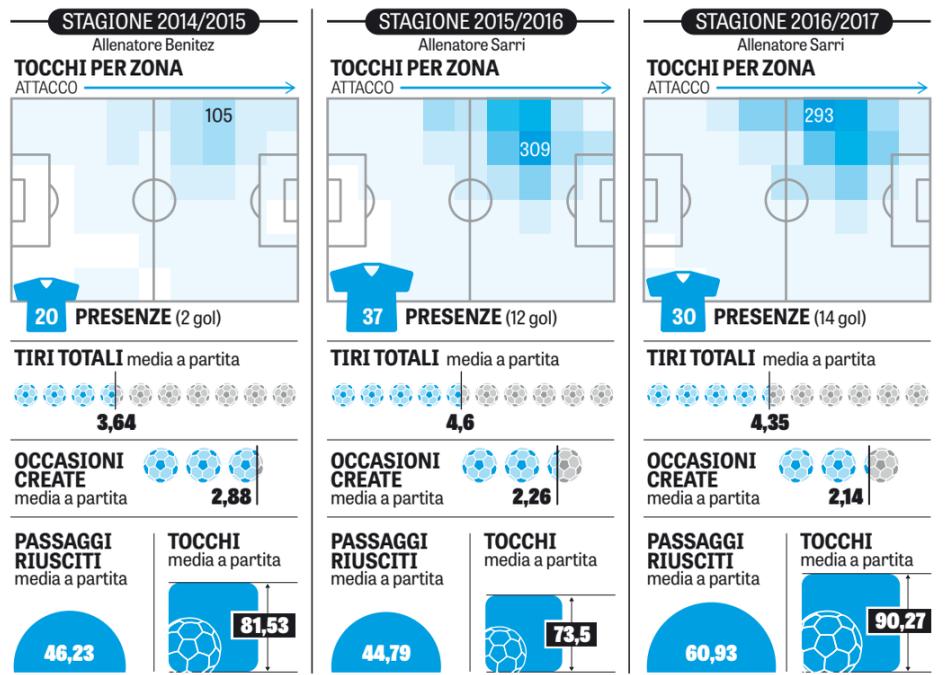
MATURITA' L'ha raggiunta, Lorenzo. E lo ha fatto per gradi, superando le difficoltà che ha incontrato nel suo percorso di crescita. Basta dare uno sguardo

alle sue statistiche, anno per anno, per rendersi conto dei miglioramenti sopraggiunti. In questo campionato s'è già superato per il numero di gol fatti. A sette giornate dalla fine del torneo, è già arrivato a quota 14, stabilendo il record personale, per una media di 0,54 a partita. Un dato che viene supportato e spiegato dalla migliore percentuale di tiri nello specchio della porta che, quest'anno, ha avuto un discreto incremento. Si è passati, infatti, dall'1,41 dello scorso campionato all'1,71 attuale. Il che dimostra quanto l'attaccante sia diventato più intraprendente nel concludere in porta, cosa che non gli era riuscita in passato, perché spesso ha dovuto privilegiare le giocate della punta centrale. È accaduto con Cavani nelle sue prime due stagioni da titolare e, infatti, la media di tiri nello specchio

➤ Chiuso prima da Cavani e poi da Higuain, segnava poco. Adesso concretizza di più

➤ Il giocatore vuole 5 milioni all'anno, il club non supera i 3,5. E all'estero c'è chi aspetta...

COSÌ NEGLI ULTIMI TRE ANNI IN A



della porta è stata bassa, 1,18 a partita, mentre è stata notevole la media degli assist per i compagni anche se il massimo l'ha raggiunto in questo campionato: fin qui tiene una media di 60,93 passaggi riusciti a partita. Una situazione simile l'ha vissuta anche nei tre anni con Higuain, esaltandone le grandi doti di centravanti e contribuendo al suo record di 36 reti con diversi assist vincenti. Il fatto che in questo campionato stia osando di più è rilevato dalla media di assist per partita (0,27), più bassa rispetto a quella del primo anno con Cavani (0,36) e a quella dell'ultimo con Higuain (0,34).

AUTORITARIO I numeri attuali evidenziano anche la crescita caratteriale. Oggi, Insigne è un leader, in campo gli capita spesso di scuotere i compagni, di prendere iniziative senza sottrarsi ai rischi che le stesse possono nascondere. Ma lui, ormai, ha la maturità necessaria per sapersi gestire, è l'unico giocatore napoletano tra gli inamovibili titolari di Maurizio Sarri che ne segue l'evoluzione, ormai, da due anni. Anche grazie al suo lavoro che il giocatore ha raggiunto livelli da top player. Un insieme di movimenti provati e riprovati in allenamento, con ripieghi difensivi e ripartenze velocissime che stordiscono gli avversari.

FUTURO Non sono bastati, fin qui, questi numeri a convincere Aurelio De Laurentiis sulla bontà e sul talento di Lorenzo. E non basta nemmeno l'attenzione costante di Gian Piero Ventura, il c.t. azzurro, che

vuole farne uno dei punti di riferimento della Nazionale. L'unico a non volergli ancora riconoscere la crescita e la maturità è il presidente del Napoli, che ha bloccato ogni discussione sul rinnovo del contratto, col rischio che Insigne arrivi alla decisione di cedere alle lusinghe di altri club, compresi alcuni europei (Arsenal e Liverpool), e decida di non rinnovare. Uno scenario inquietante, ma piuttosto realistico, che potrebbe presentarsi prossimamente se dovesse saltare la trattativa. Dopo i 60 milioni incassati con la cessione di Cavani, i 30 di Lavezzi e i 90 di Higuain chissà che De Laurentiis non stia valutando un nuovo colpo ultramilionario che lo renderebbe, quantomeno, popolare. I rapporti tra le parti sono abbastanza tesi in questo periodo. La determinazione di Insigne ha spiazzato il club, il presidente non l'aveva prevista, tant'è che s'è assestato sulle proprie posizioni, in attesa che il ragazzo possa rivedere le richieste iniziali.

DISTANZE Allo stato, la situazione è in questi termini: il giocatore ha chiesto 5 milioni di euro a stagione fino al 2022 lasciando i diritti d'immagine alla società, oppure 3,5 milioni, sempre per la stessa durata, tenendosi però i diritti d'immagine. La risposta di De Laurentiis è stata unica: 3,5 milioni senza diritti d'immagine. Tra i tifosi, ovviamente, c'è malumore, l'idea che possano perdere il loro idolo li rende particolarmente contrariati: la cessione non vogliono nemmeno prenderla in considerazione.

IL PREMIO A NAPOLI A Cavani «il Football Leader»

● **NAPOLI** (mi.mal.) Edinson Cavani ha vinto il premio speciale «Football Leader» nell'ambito della manifestazione organizzata dalla DGS in collaborazione con l'Associazione Italiana Allenatori Calcio, presieduta da Renzo Ulivieri. Questa la motivazione del riconoscimento: «A Edinson Cavani, attaccante leader del panorama internazionale che incarna perfettamente le qualità del centravanti moderno: doti atletiche, tecnica e fiuto del gol. Per aver inoltre lasciato un segno indelebile nel calcio italiano con 141 reti, regalando magie gioie e gol spettacolari». Il premio speciale Football Leader sarà consegnato ad Edinson Cavani nel corso della cerimonia in programma martedì 6 giugno nello splendido scenario di Castel dell'Ovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edinson Cavani, 30 anni AFP

L'AUDIZIONE

Lavezzi, quello striscione galeotto e gli strani legami con un ex boss

● Lo ha svelato il pm della Dda all'Antimafia Bindi: «Vogliamo difendere i tifosi dai clan»

Francesco Centi

Gli strani contatti di Lavezzi con un boss della camorra, le infiltrazioni nelle curve del Napoli con la spartizione dei settori decisa a tavolino, la presenza fissa di un capo clan sul prato del San Paolo grazie al pass da giardiniere. La nuova audizione della Commissione Antimafia, presieduta da

Rosy Bindi, ha riportato alla luce passaggi inquietanti risalenti al 2010, mentre resta attuale il pericolo del calcio come facile preda degli appetiti di vari clan. Sono state le parole di Enrica Parascandolo, sostituto procuratore della Dda di Napoli, a far scattare l'ennesimo allarme. «Se qualcuno - ha sottolineato la Bindi - pensa che si vogliono giudicare il tifo o le curve sta sbagliando, è proprio perché si vogliono difen-

derle che si fa una indagine simile. Considero sorprendente questa sottovalutazione».

LO STRISCIONE PILOTATO La storia più inquietante emersa è il profondo legame instaurato da Lavezzi (ora gioca in Cina) col boss pentito Antonio Lo Russo. Secondo il pm il giocatore chiese e ottenne un intervento in suo favore. «Ci ha raccontato (il boss, ndr) che i tifosi delle due curve dovevano esporre uno striscione tipo "Lavezzi non si tocca". E nonostante le rivalità tra i clan la scritta fu esposta in entrambi i settori. In cambio il

giocatore avrebbe fatto una promessa: non si sarebbe trasferito in Italia, ma solo all'estero come poi accaduto (finì al Psg, ndr)». Nell'audizione è stato anche spiegato che la presenza di Lo Russo (immortalato in una foto durante la gara col Parma quando ancora non era latitante) a bordo campo non era «occasionale», ma continua grazie al pass da giardiniere. Le indagini hanno dimostrato che il Napoli era all'oscuro di tutto e in seguito si è attivato per recidere ogni possibile zona grigia, compresi i contatti coi capi ultra sulla questione biglietti. «Abbiamo riscontra-



Uno degli striscioni per il Pocho Lavezzi in curva al San Paolo ANSA

to la massima collaborazione del Napoli durante l'inchiesta - ha spiegato la Parascandolo -. Risultano frequentazioni del vertice del club con i clan per acquistare la curva? No, ci sono state indagini in questa direzione».

LA SCHEDA Altro passaggio delicato su Lavezzi: era in possesso di una scheda telefonica fornita dal boss. Così il pm: «Lo Russo ci ha riferito che serviva a evitare il

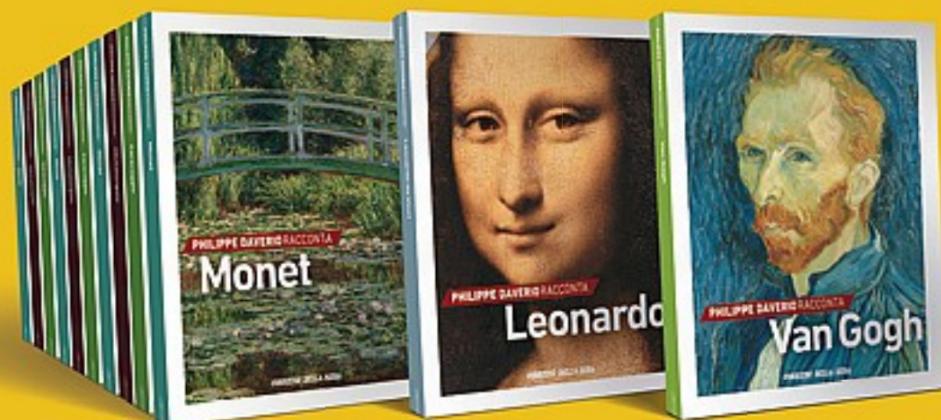
rischio che partendo dalle chiamate di Lavezzi si arrivasse a identificare la sua utenza». Un passaggio che ha lasciato perplessa la Bindi: «Non vorrei che i colloqui da non intercettare fossero proprio quelli». Il discorso sulla camorra potrebbe ampliarsi con l'audizione del procuratore capo di Napoli. Il 3 maggio toccherà al capo della polizia Gabrielli riferire all'Antimafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincent Van Gogh, *La camera di Van Gogh ad Arles*, 1889.
Parigi, Musée d'Orsay.
© 2017. Foto Scala, Firenze

©Foto: Marina Alessi.



I GRANDI MAESTRI DELL'ARTE

Le inedite monografie raccontate da Philippe Daverio

Una raccolta di volumi interamente nuovi dedicati ai più grandi artisti di ogni tempo e introdotti da Philippe Daverio che, con sguardo originale e coinvolgente, ci accompagna alla scoperta di capolavori straordinari. Attraverso la narrazione chiara e appassionata di importanti storici dell'arte, ogni monografia ripercorre la vita del pittore, analizza le sue opere più significative e racconta il contesto storico e artistico. **Un affascinante percorso per conoscere e apprezzare l'arte.**

*Oltre il prezzo del quotidiano. Prezzo delle uscite successive €6,90 oltre il prezzo del quotidiano. Collana composta da 30 uscite. L'editore si riserva di variare il numero complessivo delle uscite. Servizio clienti 0263797510.

artedossier

ACQUISTA ONLINE SU **La Gazzetta STORE**.it

Van Gogh è in edicola dal 7 aprile a €6,90*

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

● Il nuovo patron dà l'ok all'ex vice di Guidolin e fissa un premio salvezza

Fabrizio Vitale
PALERMO

Da un Diego all'altro. Lopez saluta, al suo posto arriva Bortoluzzi, quinto allenatore del Palermo dopo Ballardini, De Zerbi, Corini e appunto Lopez. Anche il neo presidente del Palermo Paul Baccaglioni si è dovuto arrendere alle dinamiche del calcio, un mondo nel quale è entrato da appena 36 giorni, che lo hanno spinto al primo esonero della sua esperienza da dirigente. Una decisione alla quale è dovuto ricorrere anche per i suggerimenti pressanti dell'ex presidente, ma ancora proprietario in attesa del closing del 30 aprile, Maurizio Zamparini che già avrebbe voluto licenziare Lopez sia dopo la sconfitta di Udine, sia dopo quella contro il Cagliari trovando, però, la resistenza di Baccaglioni che dal suo insediamento aveva proclamato di voler terminare la stagione con il tecnico uruguayano, anche per prendere le distanze con la gestione passata. Le quattro sberle rimediate dal Milan, l'atteggiamento arrendevole della squadra al 5° k.o. consecutivo, il penultimo posto e gli 8 punti di distacco dalla zona salvezza, hanno fatto riconsiderare la posizione del tecnico anche al nuovo presidente che già lunedì, al Vini-taly di Verona, aveva detto una frase che lasciava intendere il ribaltone: «E' certo che dobbiamo dare una scossa a questa squadra e stiamo capendo come darla». E alla fine è arrivata con il cambio in panchina, preceduto dalle dimissioni del direttore sportivo Nicola Salerno, che aveva puntato su Lopez per il dopo Corini.

SCOSSA Le motivazioni dell'ingaggio di un nuovo allenatore per le ultime 7 partite sono state spiegate dallo stesso Bacca-



● 1 Diego Bortoluzzi, 50 anni, ai tempi di Udine ● 2 Paul Baccaglioni, 33 ● 3 Diego Lopez, 42 ANSA/LAPRESSE

Baccaglioni cambia Palermo, via Lopez Arriva Bortoluzzi

glini attraverso un comunicato. «Non possiamo permetterci atteggiamenti disfattisti nell'affrontare queste ultime partite - dice -. Dobbiamo a noi stessi, ai nostri tifosi e ai prestigiosi colori della nostra squadra, sette gare alla morte in cui lasceremo in campo tutto. Ho ereditato una squadra che attraversa un momento difficile e sto cercando di fare il possibile per scuoterla dalle fondamenta per reagire a testa alta. Anche per questo ho proposto alla squadra un premio per la salvezza. Questo vuole essere un segnale forte dalla società ai giocatori per dimostrare quanto ci crediamo e lottiamo per questo obiettivo. Serve una scossa forte, serve tentare di cambiare e giocare il tutto e per tutto. Per questo abbiamo deciso di sollevare Diego Lopez dal suo incarico. Anche lui ha ereditato una situazione difficile e lo ringrazio per tutto il duro lavoro».

LO MANDA GUIDOLIN Baccaglioni svela anche come si è arrivati a Bortoluzzi, dopo che nel novero dei papabili c'erano anche Reja, Colomba e Mutti. «Diego Bortoluzzi, già secondo di Guidolin e consigliato dallo stesso, porterà il suo impegno ad affrontare al meglio la fine di questo campionato. Chiedo ai grandi tifosi del Palermo di avere pazienza e di credere nel progetto che insieme riporterà alla città le emozioni che merita». In effetti, Bortoluzzi, che arriverà a Palermo questa mattina presto (ieri la squadra ha lavorato col tecnico della Primavera Bosi), conosce molto bene la piazza per averci lavorato a più riprese, come vice di Guidolin, dal 2004 al 2008. Oggi metterà di nuovo piede a Boccadifalco da primo allenatore, con un ruolo di traghettatore sino a fine stagione e la speranza di compiere un miracolo che salvi il Palermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I CAMBI

12

● gli avvicendamenti sulla panchina rosanero nelle ultime due stagioni, che hanno coinvolto 11 tecnici: nel 2015-16 Iachini (1^a-12^a giornata), Ballardini (13^a-19^a), Viviani-Schelotto (20^a), Bosi-Schelotto (21^a-24^a), Bosi (25^a), Iachini (26^a-28^a), Novellino (29^a-32^a) e Ballardini (33^a-38^a); in questa stagione Ballardini (1^a-2^a giornata), De Zerbi (3^a-14^a), Corini (15^a-21^a), Lopez (22^a-31^a) e Bortoluzzi (dalla 32^a).

L'INAUGURAZIONE

Amarcord Torino Il nuovo Filadelfia nasce il 25 maggio



La tribuna del Filadelfia, che ospiterà 4 mila persone FILADELFIA.IT

Francesco Bramardo
TORINO

Diciannove anni dopo l'abbattimento (10 aprile 1998) il Filadelfia del Grande Torino torna a vivere. Da ieri mattina è ufficiale anche la data della cerimonia, il 25 maggio. Il 24 sarà riservato a coloro che hanno contribuito con l'acquisto dei seggiolini a finanziare parte dell'arredamento dell'impianto. Sempre mercoledì 24 ingresso riservato ad ex calciatori, dirigenti e famigliari dei giocatori del Grande Torino e cerimonia di scoperatura della lapide in memoria di don Aldo Rabino.

TAGLIO DEL NASTRO Il programma prevede per giovedì 25 il taglio del nastro e l'accesso libero ai tifosi all'interno dell'impianto in un serpentine continuo che non permetterà soste per motivi di ordine pubblico, tempo massimo consentito per uno scatto fotografico. Sabato 27 è in programma il quadrangolare tra una selezione di giocatori di Torino, Alessandria, Novara e Pro Vercelli, all'epoca avversarie titolate e di casa al «Fila» contro il Toro di Valentino Mazzola. L'ingresso all'impianto è gratuito, previo ritiro del tagliando, per i giorni 24 e 25, a pagamento in oc-

casione del quadrangolare Memorial don Aldo Rabino, una scelta necessaria per poter filtrare i soli 3.999 posti a disposizione. Soddisfatto il presidente della Fondazione Cesare Salvadori, olimpionico di scherma e candidato a presidente del Coni regionale. «Finalmente il sogno si avvera. La Fondazione ha lavorato molto bene anche se non è stato facile in un periodo di crisi mettere tutti i soggetti intorno a un tavolo e reperire i fondi che in effetti ancora non sono sufficienti per completare l'impianto».

INCOMPLETO Per non sprecare nemmeno un centesimo sarà una festa «sabauda», senza fronzoli e al risparmio, perché restano due lotti da completare, la foresteria che ospiterà i ragazzi del settore giovanile e la biglietteria, e soprattutto il terzo lotto, al momento congelato per mancanza di fondi (3 milioni), per la realizzazione della sede del Museo attualmente in via provvisoria nella vicina Grugliasco. Il gioiellino - destinato all'allenamento della prima squadra del club del presidente Cairo e alle partite della Primavera granata - disporrà di due campi riscaldati in erba, tribuna coperta, palestra di 100 metri quadri, sauna, piscina, uffici e punti ristoro. Il nuovo Filadelfia è costato 8 milioni dei quali solo 5,5 versati per la costruzione, il resto «devoluto» in tasse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORTUNATO

De Vrij resta ai box La Lazio è in ansia

Stefano Cieri
ROMA

L'allarme resta, almeno fino a domani. Potrebbe rientrare, ma intanto la Lazio trattiene il fiato. Perché il recupero dei tre infortunati eccellenti (Biglia, De Vrij e Lulic) non è scontato. Così, dopo aver saltato (con conseguenze negative per Inzaghi) il match col Napoli, i tre giocatori rischiano di dare forfait pure sabato a Marassi col Genoa. La situazione sarà più chiara tra oggi e domani. Il responsabile dello staff sanitario Fabio Rodia conta di restituire a Inzaghi tutti e tre in tempo per la partita col Genoa, ma ieri ciascuno di loro si è limitato a svolgere lavoro differenziato (fermi, ma solo a scopo precauzionale, pure Wallace, Milinkovic e Anderson).

REBUS DE VRIJ Biglia è alle prese con una trauma elongativo all'adduttore, Lulic lamenta



Stefan De Vrij, 25 anni LAPRESSE

una forte contusione a un polpaccio, mentre De Vrij deve fronteggiare un affaticamento all'adduttore e problemi al ginocchio sinistro. Il ginocchio è lo stesso che è stato operato un anno e mezzo fa ad Anversa e questo crea qualche apprensione, ma il giocatore olandese ha rassicurato tutti sulle sue condizioni. Inzaghi spera che le cose stiano effettivamente così, anche perché sarebbe deleterio affrontare il finale di stagione con il miglior difensore a mezzo servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEFICENZA

La Pasqua Samp coi bimbi del Gaslini



Ferrero con giocatori e staff della Samp ieri al Gaslini SAMPDORIA.IT

GENOVA

Da quasi quarant'anni (esattamente 1978) la Sampdoria a Pasqua fa visita ai piccoli degeni dell'Istituto Gaslini di Genova, uno degli ospedali pediatrici più famosi d'Europa: la tradizione si è rinnovata ieri pomeriggio con società, squadra e staff tecnico guidati dal presidente Massimo Ferrero. Nell'aula magna l'incontro con i bambini e la festa con un grande

nuovo fasciato di blucerchiato che è stato rotto da Giampaolo & co. «Questa è la casa della speranza», ha detto Ferrero. «Spesso noi ci lamentiamo, "ma di che stiamo parlando", mi chiedo adesso, mentre cerchiamo di portare un sorriso ai nostri piccoli amici. Questa visita ci ricorda che bisogna guardare in faccia la realtà. Poter donare e ricevere un sorriso fa bene a tutti». Dopo la rottura dell'uovo, i giocatori della Samp, divisi in piccoli gruppi, hanno fatto visita ai vari reparti dell'ospedale.

IERI GALÀ SCUDETTO '70

Il Cagliari fa festa e taglia i violenti

Mario Frongia
CAGLIARI

Galà di beneficenza a ricordo dello scudetto conquistato il 12 aprile di 47 anni fa. Il Cagliari in festa al centro tecnico di Asseminello con i reduci del tricolore e la squadra di Rastelli. Reginato e Sau, Tomasini e Bruno Alves, Poli e Borriello, Brugnara e Pisacane, Greatti e Ionita: assieme per raccogliere fondi da donare alla Croce Rossa per l'acquisto di un'ambulanza medicalizzata. Agli eroi del '70 potrebbe aggiungersi all'ultima anche Gigi Riva.

ULTRÀ E SANT'ELIA Un «intervento chirurgico» per tenere i violenti fuori dallo stadio e facilitare l'ingresso ai veri tifosi. Il questore e il prefetto di Cagliari, Danilo Gagliardi e Giuliana Perrotta, perfezionano le misure



Marco Sau, 29 anni LAPRESSE

di accesso al Sant'Elia per la gara di sabato contro il Chievo. Se per il match con il Torino si era creato disagio - e danni per tifoseria e club - dopo la richiesta last minute della tessera del tifoso, stavolta tutto dovrebbe andare meglio. Le disposizioni anti ultrà sono attese a breve. Dopo i fatti di Sassari, le autorità hanno istituito il «Tavolo del tifo, indispensabile - ha detto il prefetto - per marginalizzare i violenti e tutelare cittadini e sportivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo Cecchini
INVIATO A FIRENZE

Straordinari azzurri Ventura non rinuncia a Rugani e Romagnoli

● Il c.t. frena sui difensori per Di Biagio: «La Figc vuole vincere l'Euro, è giusto. Ma il 2 settembre c'è una gara delicata, è bene saperlo»

Sembrano i Blues Brothers, ovviamente entrambi «in missione per conto di Dio». L'uno deve portare l'Italia al Mondiale, l'altro provare a far tornare l'Under 21 sul tetto d'Europa. Gian Piero Ventura e Gigi Di Biagio condividono l'area di Coverciano col sorriso, anche se gli interessi dei due – proprio per via del calendario – in qualche modo vanno a confliggere. La storia è nota. Il 6 e 11 giugno l'Italia maggiore è impegnata contro Uruguay e Liechtenstein. Il 15, invece, partirà l'Europeo degli azzurrini, mentre il 2 e 5 settembre la squadra di Ventura giocherà contro Spagna e Israele. Morale: sono 6 i giocatori indiziati per tutti gli impegni, cioè Donnarumma, Romagnoli, Rugani, Gagliardini, Berardi e Bernardeschi e di sicuro tutti non potranno fare tutto. Ovvero, si arriverà a un compromesso, perché quelli che arriveranno alla fine dell'Europeo – tra ferie e preparazione ritardata – Ventura non vorrebbe portarli. In particolare, i due a cui non vorrebbe rinunciare sono Romagnoli e Rugani, utilissimi anche a Di Biagio.

SENSAZIONI? Donnarumma e Berardi andranno nell'Under, gli altri fra i «grandi» con Rugani in bilico. «Dovremo gestire inserendo tre blocchi: quelli che giocheranno con San Marino, i reduci dalla finale di Coppa e quelli del campionato – dice Ventura – Che a giugno perdano qualche giorno di ritiro con l'Under è insignificante. Il discorso è che ci sono dei ruoli in cui c'è maggiore copertura e di altri in cui ce n'è meno o non ce n'è affatto. Di Romagnoli e Rugani c'è bisogno perché, dopo la Spagna, l'impegno con Israele arriva subito e ci giochiamo la qualificazione. E' interesse della Figc se possibile vincere l'Europeo, però dobbiamo sapere che il 2 settembre abbiamo una partita delicata». E il lavoro sull'anticipare il via al 13 agosto continua. «Io non ho chiesto nulla, ho evidenziato problematiche. Ho portato esempi: la Germania quando c'è il Mondiale comincia tra l'8 e il 10 agosto perché vogliono vincere e non lasciano nulla al caso. Se non avessimo giocato con la Spagna, non avremmo



affrontato il problema. Se è fattibile bene, altrimenti non fa niente». Intanto il c.t. porta avanti la collaborazione coi fatti. «Ho tolto un allenamento e cancellato la sessione di maggio, perché ci sono squadre che si giocano Europa o salvezza. E' un dare e avere di cui siamo orgogliosi. Al 90% abbiamo ruoli coperti e un futuro roseo».

RANKING E D.T. Proprio per questo si era parlato di Ventura anche come direttore tecnico, ma è arrivato uno stop. «Mi di-

cono che in Europa non esistono queste sovrapposizioni, ma è solo questione di sigle. Ho la presunzione di dire che sono 8 mesi che faccio già il d.t., mentre il c.t. l'ho fatto solo per una ventina di giorni». Tra l'altro, d.t. non sarà neppure Olivieri, che avrà il ruolo di consigliere tecnico del presidente Tavecchio. Intanto l'Italia è risalita al 12° posto nel ranking Fifa. «Avrei dovuto avere un premio – scherza Ventura –. La posizione è importante. Se battiamo Uruguay e Liechtenstein, po-



Dall'alto: Daniele Rugani e Alessio Romagnoli, entrambi 22 anni; nella foto grande, Gian Piero Ventura, 69 anni, e Domenico Berardi, 22 ANSA/GETTY

tremmo essere fra le prime 10, cosa che non ci capita da tanti anni». Questo gli consente anche di chiudere la polemica con Sacchi. «Ci stimiamo a vicenda». I titoli di coda su Belotti e Diawara. «Sirene di mercato per l'attaccante? Un giocatore non deve avere premura, quando va via deve entrare altrove dalla porta principale». Poi si va a Diawara. «Se diventasse italiano lo prenderemo in considerazione». L'azzurro del futuro non si ferma più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COVERCIANO

L'Italia «green» prova il 4-2-4 con 9 debuttanti

● FIRENZE Prove tecniche di 4-2-4 per i 23 azzurri convocati da Ventura per lo stage, eccezion fatta per Emerson di cui parliamo a parte perché infortunato. Il gruppo – che ha un'età media di 22,2 anni e presenta 9 alla prima chiamata assoluta (Adjapong, Calabria, Dall'Orco, Emerson, Ferrari, Mandragora, Romagna, Favilli e Chiesa) – ha lavorato dividendosi tra parte atletica ed esercitazioni sul campo. A coadiuvare il lavoro di Ventura, a cui ha assistito anche il c.t. dell'Under 21, Di Biagio, anche una selezione di giovani della Beretti del Prato. La voglia di esserci dei giovani, comunque, si è materializzata nelle parole di Falcinelli e Chiesa all'arrivo. «Il presidente del Crotona ha detto che se ci salviamo va a piedi a Capo Colonna? Potrei andare con lui, perché si tratterebbe di un miracolo calcistico – dice l'attaccante dei calabresi – Anche la mia convocazione è un premio per la società e la città». Gli fa eco il viola: «Questa chiamata è una grandissima gioia, che ripaga tutto il lavoro fatto negli ultimi mesi. Grazie a Sousa e al club ho avuto una crescita esponenziale».

ma. cec.

TACCUINO

UNDER 20

Stage, oggi si chiude con un'amichevole

● (m.cal.) Alle 11, sul campo del Mancini Park Hotel di Roma, si chiude lo stage della Nazionale Under 20 di Alberigo Evani che sta preparando il Mondiale di categoria in programma dal 20 maggio all'11 giugno in Corea del Sud: gli azzurri affronteranno in amichevole l'Unicusano Fondi (Lega Pro).

UNDER 16

Test in Ungheria L'Italia fa 1-1

● (m.cal.) Parità (1-1) a Telki nella prima amichevole tra Italia e Ungheria Under 16: per la squadra allenata da Daniele Zoratto, a segno il romanista Riccardi. Domani alle 11 il secondo test contro i magiari.

UNDER 19 DONNE

Impresa azzurre La Figc: «Grandi»

● (m.cal.) «Grandi ragazze». Così il presidente della Figc, Carlo Tavecchio, ha celebrato la qualificazione della Nazionale Under 19 femminile all'Europeo di categoria in programma in Irlanda del Nord, dopo le due vittorie su tre in Norvegia (l'ultima e decisiva ottenuta lunedì contro le padrone di casa, 2-1 in rimonta). «Un'impresa straordinaria, che sembrava impossibile alla vigilia», le parole di Tavecchio, che si è congratulato con il commissario tecnico Enrico Sbardella.

CALCIO A 5

Euroqualificazioni È 2-2 con la Georgia

● (m.cal.) L'Italia, già aritmeticamente qualificata a Euro 2018 (fase finale in Slovenia) dopo le prime due giornate, chiude il Main Round di qualificazione di Tbilisi con un pareggio (2-2) che permette ai padroni di casa della Georgia di accedere agli spareggi. Reti azzurre di Romano e Boaventura, poi autogol di Ercolelli e Putano.

DOMANI L'ASSEMBLEA

La Lega dirà no alla Figc: Serie A al via il 20 agosto E si va verso il commissario

● Ventura aveva chiesto l'anticipo del torneo al 13. Non c'è accordo su statuto e nomine

Alessandro Catapano
Marco Iaria

La Lega Serie A si appresta a respingere la richiesta del c.t. Ventura di anticipare l'inizio del prossimo campionato al 13 agosto e, allo stesso tempo, marcia verso il commissariamento. L'assemblea di domani dovrebbe risolversi con un nulla di fatto sullo statuto e sulle nomine, ma almeno delibererà le date della prossima stagione, in virtù dell'integrazione dell'ordine del giorno. La

Federcalcio, con una lettera del presidente Tavecchio, aveva invitato la Lega a valutare le istanze della Nazionale, in campo a settembre per la sfida decisiva contro la Spagna, ma molte società di A sono contrarie a giocare sotto Ferragosto, confermando la storica ritrosia al calcio ufficiale in clima balneare. Il torneo 2017-18, dunque, dovrebbe cominciare il 20 agosto. Quanto alla possibilità di giocare durante le feste natalizie, le opinioni sono contrastanti. Un anno fa il consiglio di Lega si era già espresso in tal senso rinviando tuttavia l'entrata in vigore alla prossima stagione. Ora che bisogna

prendere una decisione, il quadro politico è cambiato: il consiglio di Lega è decaduto, la reggenza è affidata a Ezio Maria Simonelli e sarà l'assemblea, con tutte e 20 le società, a esprimersi. Tre le ipotesi in campo: giocare il 27 dicembre, aprire una finestra anche il 30 con una sosta più lunga a gennaio, oppure confermare l'impostazione degli anni passati, con l'ultimo turno prima delle feste il 24 dicembre e la sosta fino al 6 gennaio. Le grandi spingono per uno o più turni sotto le feste, in modo da incentivare la partecipazione del pubblico, diverse medio-piccole non sono dello stesso

LO SCENARIO

Si dovrà anche decidere se andare in campo durante le feste natalizie

Sul commissario partita aperta: oggi confronto tra Lotti, Malagò e Tavecchio



Da sinistra Carlo Tavecchio, 73 anni, e Claudio Lotito, 59 ANSA



avviso. Come sempre, servono 14 voti in assemblea e con il gioco dei blocchi è sempre più facile che prevalga lo status quo.

QUORUM LONTANO Dopo l'assemblea del 29 marzo, non si sono registrati passi in avanti sullo statuto. Tra grandi e medio-piccole ci sono punti di convergenza sulla governance ma il nodo resta l'articolo 19, quello sulla ripartizione dei proventi tv. Le big e le cosiddette

società del «gruppo misto» (come Torino, Cagliari, Sampdoria, Bologna) restano irremovibili: non si va alle elezioni se prima non si cambia lo statuto. Claudio Lotito sta lavorando in queste ore per coagulare i 14 voti necessari per andare al voto sulle nomine – in pista, per la carica di presidente, c'è sempre l'ex presidente della Corte dei conti Raffaele Squitieri – ma il quorum difficilmente sarà raggiunto. E non sono nemmeno maturi i tempi per un'elezione

di Adriano Galliani (alcuni club evocano il conflitto d'interessi visto il legame con Fininvest). Anche l'assemblea di domani, quindi, dovrebbe risolversi con un nulla di fatto. A quel punto, il termine del 18 aprile imposto dalla Figc scorrerà inesorabilmente e il 21 il consiglio federale nominerà il commissario.

CHI SARÀ? È una partita aperta e delicata. Sul tema, oggi si confronteranno il ministro dello Sport Luca Lotti, il presidente del Coni Giovanni Malagò e il numero uno della Figc Carlo Tavecchio. Le posizioni sono distanti: il ministro non ritiene che il presidente federale sia la figura ideale; Malagò auspica una figura di garanzia e sarebbe anche disposto a scendere in campo se le istituzioni lo richiedessero; Tavecchio non tollererà invasioni di campo, forte della richiesta che gli hanno rivolto le grandi della A di affidare il commissariamento ad una massima espressione del calcio italiano. Girano tanti nomi e la partita, oltretutto, potrebbe intrecciarsi con quella per la Giunta Coni, dove il calcio reclama il suo posto. Saggia vorrebbe che il confronto di oggi fosse solo il primo round.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● 1 Edgardo Bauza, 59 anni, ex commissario tecnico dell'Argentina ● 2 Jorge Sampaoli, 57 anni, allenatore del Siviglia ● 3 Diego Simeone, 46 anni, guida l'Atletico Madrid REUTERS-AFP

Argentina allo sbando Missione per Sampaoli ma spunta il Cholo: è caos

Filippo Maria Ricci
CORRISPONDENTE DA MADRID
@filippomricci

La federazione argentina non delude mai. Se c'è da generare caos o complicare le cose a Buenos Aires non sbaglia un colpo. Lunedì è stato ufficialmente licenziato Edgardo Bauza. La cosa era nota da tempo.

TUTTO SU SAMPAOLI Ora che si cerca ufficialmente il terzo allenatore di questa qualificazione a Russia 2018 iniziata con il Tata Martino, poi dimissionario per questioni tecnico-organizzative (le convocazioni per le Olimpiadi), alla Afa sono partiti con una sbandata. Il neoletto presidente Tapia e il suo staff avevano puntato decisi su Jorge Sampaoli. Che ha un contratto col Siviglia ma che, sono convinti in Argentina, non saprebbe dire di no alla chiamata della patria indebolita. Missione programmata con viaggio in Spagna già fissato per domani.

IL RENDIMENTO

3

I k.o. (più 2 pari e 3 vittorie) nel girone di qualificazione a Russia 2018 per Bauza in 8 partite

VIRATA SUL CHOLO Peccato che lunedì qualche lingua lunga della federazione abbia spifferato ai soliti amici della *press* che già che si partiva per la Spagna si era pensato di andare a bussare anche alla porta di Diego Simeone. Mossa improvvida per vari motivi. Lo stile di gioco dei due candidati è opposto. Il Cholo ha un contratto da 6 milioni netti all'anno e la Federazione non ha un peso e per questo aveva scelto l'economico Bauza. Peggio ancora, filtrando il nome del Cholo, il tecnico dell'Atletico, anche lui con contratto, è stato messo in una pessima situazione: un suo

quasi scontato visto che ha detto più volte che per lui non è ancora arrivato il momento di pensare alla nazionale, lo esporrebbe all'accusa di Alto Tradimento. Bastava una chiamata telefonica all'interessato per capire come stavano le cose e invece il nome di Simeone è finito nell'agenda ufficiale del viaggio. E chissà cosa ne

● Licenziato il c.t. Bauza, domani il presidente Tapia in Spagna: imbarazzo per le indiscrezioni su Simeone, blindato all'Atletico



MAXI SCIVOLATA SU ICARDI

Maxi Lopez ha postato su Instagram una foto fatta allo Juventus Stadium con un messaggio non proprio elegante: «Guardala su Instagram! #ContinuaASucchiarlo #Mascherano #Iniesta #Messi». Poco dopo lo ha cambiato con un più morbido «Più che amici, idoli! #Mascherano #Iniesta #Messi». I destinatari del messaggio non sono citati, ma non è difficile pensare che siano la coppia Mauro Icardi-Wanda Nara

pensa Sampaoli, che da prima scelta in un attimo si è trovato a essere un «segundo plato». E se anche l'allenatore del Siviglia dovesse rifiutare sarebbe il dramma: le alternative europee sono bloccate e il panorama locale offre solo un nome, Jorge Almiron.

LE SCUSE DI LEO Prima di sidersi con Diego e Jorge, Tapia farà una sosta tecnica a Barcellona: vuole convincere Leo Messi ad andare a Zurigo a cospargersi il capo di cenere di fronte al giudice della Fifa che deve decidere sul ricorso contro le 4 giornate di squalifica per gli insulti al guardalinee nella gara con il Cile. Leo non vuole perché ritiene di aver fatto già abbastanza e ha zero fiducia nei confronti del tribunale svizzero.

GUERRA VOLTARE Intanto ha fatto parecchio rumore in Argentina la foto scattata lunedì allo Stadium: Maxi Lopez con Messi, Iniesta e Mascherano. Il giocatore del Torino l'ha postata su Instagram con questo messaggio decisamente aggressivo: «Guardala su Instagram! #ContinuaASucchiarlo #Mascherano #Iniesta #Messi». Poco dopo il cambio a un più morbido «Più che amici, idoli! #Mascherano #Iniesta #Messi». I destinatari della missiva non sono citati ma non pensiamo di sbagliare se pensiamo alla coppia Mauro Icardi-Wanda Nara. L'impressione è che Maxi Lopez abbia forzato la mano usando per una battaglia personale la foto con Leo e il «Jefecito» (e l'ignaro Andres). Certo è che per il futuro c.t., chiunque sia, la grana Icardi resta ben visibile sulla scrivania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

FRANCIA L'ex Milan Simone esonerato dal Laval

● Marco Simone, ex giocatore del Milan e della nazionale italiana, è stato esonerato dal Laval, squadra della serie B francese. Lo ha annunciato la società precisando che il nome del nuovo tecnico sarà reso noto oggi. Il Laval è ultimo con 27 punti. Simone era arrivato il 7 novembre sulla panchina del Laval, allora diciottesimo in classifica, come sostituto del tecnico Denis Zanko. L'ultima vittoria del Laval risale a fine gennaio. Con Simone la squadra ha ottenuto 2 vittorie, 10 pareggi e 6 sconfitte.

SPAGNA Adams si presenta «Calci in c... ai miei»

● Tony Adams è stato presentato ieri come nuovo tecnico (il terzo della stagione) del Granada, penultimo in Liga a -7 dalla salvezza. «Il mio programma? Prenderò a calci nel culo i giocatori, conta solo lavorare», ha detto l'ex difensore dell'Arsenal, che in panchina ha guidato Wycombe e Portsmouth in Inghilterra e Qabala in Azerbaijan.

IRAQ Anche Ranieri e Zico tra i candidati a c.t.

● Dopo l'esonero di Radhi Shenaishil sarà un allenatore straniero a guidare la nazionale irachena. Lo ha reso noto la Federazione locale, scatenando il toto-nomi della stampa. Tra i possibili candidati alla panchina dell'Iraq anche Claudio Ranieri, esonerato in questa stagione dal Leicester campione d'Inghilterra. Oltre a quello del tecnico italiano altri due nomi di prestigio: il brasiliano Zico e l'olandese Rijkaard.

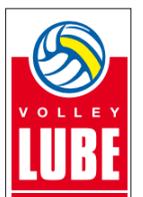
ALGERIA Aggredi un agente Sei mesi a Chaouchi

● Faouzi Chaouchi, portiere dell'MC Algeri, è stato condannato a sei mesi di prigione per aver aggredito un agente di polizia. Per il giocatore anche un'ammonda di 423 euro. I fatti risalgono allo scorso 7 febbraio quando, durante la gara contro il Nah Dey, Chaouchi avrebbe aggredito un agente in servizio allo stadio che era entrato in campo per cercare di sedare una rissa tra i giocatori.

LUBE. LA STESSA PASSIONE CHE METTIAMO IN CUCINA,
LA METTIAMO ANCHE IN CAMPO.



Da 50 anni noi di Lube mettiamo passione in quello che ci riesce meglio: realizzare cucine belle e funzionali progettate per durare nel tempo. Un impegno che oggi si vede anche sul campo di pallavolo e che oltre a entusiasmarci, ci rende incredibilmente orgogliosi dei nostri ragazzi e di questa squadra.



main sponsor

HIT

PUFFATEVI
NELLA LETTURA!



© Peyo - 2017 - Licensed through I.M.P.S. (Brussels) - www.smurf.com



*I PUFFI - Opera in 40 uscite, prima uscita a €1,99, uscite successive a €5,99. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

i PUFFI™

STORIE A FUMETTI PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport presenta I PUFFI: le avventure a fumetti del villaggio più puffoso di sempre in un'edizione mai pubblicata in Italia, interamente a colori e ricca di contenuti e approfondimenti.



PRIMA USCITA
1,99€*

IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 6 APRILE

Prenota la tua copia su primaedicola.it



ACQUISTA ONLINE SU GazzettaStore.it

Il trionfo della Juve sul Barcellona

PAULO SUPERA LEO
E MAX BATTE TUTTIIL COMMENTO
di LUIGI GARLANDO
email: lgarlando@rcs.it

Se devi sorpassare uno che ha vinto cinque Palloni d'oro, i proclami non servono. Devi aspettare che ti capiti a tiro, sullo stesso campo, in una notte da Champions, poi devi prendere i primi due palloni che ti arrivano tra i piedi, uno da destra, l'altro da sinistra, ed accarezzarli nell'angolino con tutta la classe del mondo. Così fanno i predestinati, così ha fatto Paulo Dybala davanti agli occhi tristi di Messi che, ferito dalle magie del giovane connazionale, è sembrato invecchiare di colpo, come se il collo della clessidra si fosse spalancato di botto. Così abbagliante la Joya da trarre in inganno e far pensare che abbia vinto da solo. Falso. Ha vinto la Juve, ha vinto la squadra e Max Allegri un po' più degli altri. Neppure Asamoah. No. Alex Sandro. In ogni casella ha schierato l'opzione più offensiva. Sbagliava Don Abbondio: uno il coraggio se lo può dare. Tutti avanti alla luce di un assunto elementare: il peggio del Barcellona sta là dietro, lontano da Iniesta e dalle tre divinità offensive e allora teniamo la palla nelle loro zolle. Facile a dirsi. Per farlo ogni molecola dell'organismo dev'essere sincronizzata e disposta al sacrificio. Ognuno deve spendersi al massimo nelle due fasi per alimentare l'azione e il pressing e, quando serve, compattarsi dietro per riprendere fiato. Fatto. La spia della salute sono Cuadrado e Mandzukic, il vero capolavoro tattico di Allegri: un assist a testa, tante corse all'indietro. Ma anche Pjanic che passa lo straccio. Viene perfino il sospetto che Max, trovato l'assetto a 5 stelle, l'abbia nascosto ad arte nelle ultime uscite per impedirne studio e contromosse. Si è chiuso a riccio col Napoli fingendo un rigurgito di

difensivismo, ha tenuto la fuoriserie in garage e ieri l'ha fatta rombare come una Ferrari. Dalla prima Juve di Conte, che mostrava goffamente i muscoli in una Champions che premiava chi danzava sulle punte, a questa ricca di qualità e coraggio sembrano passate ere geologiche. Ancora due anni fa, a Berlino, la creatività era una delega praticamente esclusiva di Pirlo, protetto da due bodyguard (Marchisio e Pogba). Il trequartista era muscolare, per quanto di classe: Vidal. Questa Juve invece può inventare calcio in ogni zona del campo: sulle fasce con terzini ed esterni, lungo la spina dorsale con Pjanic e Dybala. Tutti attaccano, tutti difendono: sono i parametri europei che la Champions pretende da chi vuole prenderla per le orecchie. Questo è stato il vero prodigio di Allegri: aver mantenuto l'affamata fisicità che porterà al sesto scudetto di fila e, nello stesso tempo, aver educato una mentalità nuova, fatta di tecnica e coraggio tattico, che può valere il trono europeo. Ok, c'è ancora da scollinare il Camp Nou. Servirà un'altra grande Juve. Il vero Barça non è questo. I catalani pestano già i tamburi mistici della *remuntada*. Il ricordo del 6-1 al Psg è fresco. Ma i francesi non avevano in porta Gigi Buffon, numero uno al mondo. La manata con cui ha schiaffeggiato via l'insidia di Iniesta contiene la nobiltà di una carriera intera: istinto, riflessi, posizione, sangue gelido, magia. Il cuore di Thiago Silva è di burro rispetto a quello torrido di Chiellini che poteva mordere al collo Luis Suarez per vendicarsi. Ma un laureato con 110 e lode non ragiona con la logica dell'occhio per occhio. Giorgione ha umiliato il Cannibale in modo raffinato, rubandogli il mestiere: ha fatto gol. Ha sfilato la colt al Pistolero e lo ha impallinato. E poi, soprattutto, nella gara di ritorno, il Barcellona sarà costretto a regalare campo alla classe di Dybala. Il collo della clessidra rischierà di dilatarsi di nuovo e Leo Messi ritrovarsi coi capelli bianchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

di Stefano Frosini



Twitter

STEVAN JOVETIC
Attaccante Siviglia● Ecco un gruppo di miei piccoli fan
@sjoveticKEVIN STROOTMAN
Centrocampista Roma● Niente foto per @ToniRuediger
@Kevin_strootmanGIANMARCO TAMBERI
Saltatore in alto

● Dietro ogni vittoria ci sono tanti fallimenti... Dietro ogni fallimento ci sono grandi vittorie.

@gianmarcotamber



Lettere alla Gazzetta

QUANDO LA VELA
DIVENTA INCUBOPORTO FRANCO
di FRANCO ARTURIemail: farturi@gazzetta.it
twitter: @arturifra

Ho avuto la sfortuna di avere due figlie appassionate di vela, soprattutto la più grande che è anche bravina, tanto da riuscire a selezionarsi per due anni di seguito per il campionato europeo Optimist. Proprio per assecondare, mio malgrado, le ambizioni della maggiore le ho portate entrambe in un circolo blasonato, il «Fraglia». Ma se con la più grande (arrivata lì già junior) non ho avuto grossi problemi, con la piccola, per usare una sua espressione, «mi hanno rovinato la vita». Infatti già dopo la scuola vela, nel novembre 2015, accadde un episodio, preludio di quanto poi successo in seguito, fino al deferimento di un istruttore e del circolo stesso da parte della Procura Federale. Mia figlia, del 2008, fu presa di mira da due ragazzine del 2005 che buttarono nel water i suoi pantaloni della muta e ci urinarono sopra, solo perché era loro antipatica. L'allenatore (il cui nome è citato nella lettera) liquidò la cosa via sms con un «sono bambini, stanno imparando a relazionarsi».

La più grande era rispettata per i suoi risultati. Invece il problema esiste tra i più piccoli, quelli che emulano il loro istruttore. Ad agosto la mia maggiore decise di cambiare circolo perché non stava più bene in un ambiente dove i pesanti insulti erano all'ordine del giorno. E volendo io portar via anche la piccola, questa mi rispondeva di no perché l'allenatore «mi dice, devi morire in cinghia, testa di c...», così diventi brava come Giorgia!» La mamma di un ragazzino del 2007, nell'agosto scorso, si è addirittura rivolta ad un medico perché il figlio vomitava e piangeva prima di ogni uscita, terrorizzato dall'allenatore e da uno dei suoi pupilli, che lo apostrofavano con espressioni tipo

«piccolo gay, piccola m...». Termini come «inc...» sono fra i più gentili, accompagnati da «ciccione di m... sei più lento della m... porco xxx». E se ti lamenti è la fine: il presidente Mirandola ti scrive una mail in cui ti dice «se non ti va bene quella è la porta». E non è tutto, vi assicuro.

Il 5 ottobre 2016 mia figlia piccola, in uscita per l'allenamento, si è incagliata sugli scogli dal lato opposto del lago rispetto a dove era partita. Per fortuna è intervenuto un turista, richiamato dalle urla disperate della bambina: si è buttato in acqua per soccorrerla, e ha evitato conseguenze ancor più gravi. L'allenatore, fuori con soli 6 bambini, non se n'era nemmeno accorto. E ha fatto di più: non ha detto niente dell'accaduto a noi genitori, ammonendo la bambina a non rivelare nulla, altrimenti l'avrebbe «buttata fuori dalla squadra». Mia figlia ha taciuto ma io sono venuta egualmente a sapere dell'incidente, col risultato che la bimba è stata buttata fuori dalla Fraglia Vela Riva, sentendosi anche in colpa. Il presidente Mirandola, a seguito delle mie rimostranze, si è dato un gran da fare per impedire il tesseramento di entrambe le mie figlie presso altri circoli velici, mettendo in guardia gli altri presidenti da una «mamma che crea problemi». Se mia figlia Giorgia oggi può continuare ad andare in barca e a vincere nell'Under 16 le ultime due Europa Cup Laser è solo grazie all'istruttore Fabrizio Lazzerini, che si è esposto in prima persona perché la ragazza non fosse costretta a smettere.

Barbara della Valle

Gentile signora, sono senza parole. Per fortuna lei ha trovato le sue. Ora me ne aspetto altre sia dai chiamati in causa, sia delle istituzioni sportive. Se lo scenario che lei ha raccontato è vero anche solo in parte, mi aspetterei pubbliche scuse e dimissioni a catena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il forfait del sardo

ARU PROVACI, MA CON NIBALI-QUINTANA SARÀ UN GRANDE GIRO

L'ANALISI
di LUCA GIALANELLA
email: lgialanella@rcs.it

Forfait? Sì, adesso è così. Lo dice l'evidenza. Però... Al di là delle comunicazioni ufficiali non si dice no a cuor leggero alla corsa più importante non

solo della stagione, ma di questa parte della propria vita sportiva. Per Fabio Aru, la Grande Partenza del Giro d'Italia numero 100 dalla sua Sardegna, che aveva ospitato il via solo nel 1991 e 2007, vale la finale della Coppa dei Campioni al Sant'Elia per il Cagliari di Gigi Riva. Lo scalatore di Villacidro si è messo al lavoro senza perdere un minuto e sa che lo aspettano due settimane impegnative quanto una corsa a tappe. Tra massaggi, ultrasuoni, magnetoterapia, palestra. Senza sosta, senza

riposo. Per esserci ad Alghero, per correre quel Giro anche solo qualche giorno: basterebbe almeno per lasciare un'emozione. Le corse le fanno i corridori, è un vecchio refrain del ciclismo. Ed è vero. Senza Aru (noi siamo comunque convinti che riesca in extremis a esserci), la corsa Gazzetta perde uno degli scalatori più forti al mondo, ma le stelle non mancheranno e lo spettacolo sarà di altissimo livello. A cominciare dal duello tra Vincenzo Nibali e Nairo Quintana. Tra l'italiano

più vincente dai tempi di Gimondi e il colombiano sbocciato proprio con la maglia rosa a Trieste tre anni fa. E poi c'è una seconda linea di qualità: Diego Rosa, Geraint Thomas, Adam Yates, Thibaut Pinot, Bauke Mollema, Tejay Van Garderen, Rui Costa, Steven Kruijswijk, Bob Jungels. Tutta gente che non è qui per allenarsi: il Giro è il loro obiettivo. Metteteci il percorso che viene esaltato dall'orografia del nostro Paese, il contorno dei cacciatori di tappe come Gilbert, Ulissi e Stuyven, di velocisti di spessore come l'olimpionico Viviani, Ewan e Greipel... beh, mettetevi già comodi davanti alla tv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
andrea.monti@gazzetta.itVICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valenti
gvalenti@gazzetta.itVICEDIRETTORI
Pier Bergonzi
pbergonzi@gazzetta.it
Stefano Cazzetta
scazzetta@gazzetta.it
Andrea Di Caro
adicaro@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
uzapelloni@gazzetta.itPRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano CairoCONSIGLIERI
Marilyn Capparelli,
Carlo Cimbrì,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Micciché,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.itPUBBLICITÀ
RCS MEDIAGROUP S.P.A.
DIR. PUBBLICITÀ
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg
- 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel.
02.6282.8238 • RCS Produzioni S.p.A. - Via
Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.
06.68828917 • RCS Produzioni Padova S.p.A. -
Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel.
049.8704959 • Tipografia SEDIT - Servizi
Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026
MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • Società
Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale
Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel.
095.591303 • L'Unione Sarda S.p.A. - Centro
Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.
070.60131 • BEA printing srl - 16 rue du Bosquet
- 1400 NIVELLES (Belgio) • CTC Coslada - Avenida
de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) •
Miller Distributor Limited - Miller House, Airport
Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •
Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208
Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia -
Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP
S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANIITALIA 7 numeri € 429 6 numeri € 379 5 numeri € 299
Anno: € 429 € 379 € 299Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare
all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.itTestata registrata presso il
tribunale di Milano n. 419
dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782La tiratura di martedì 11 aprile
è stata di 226.776 copie

COLLATERALI

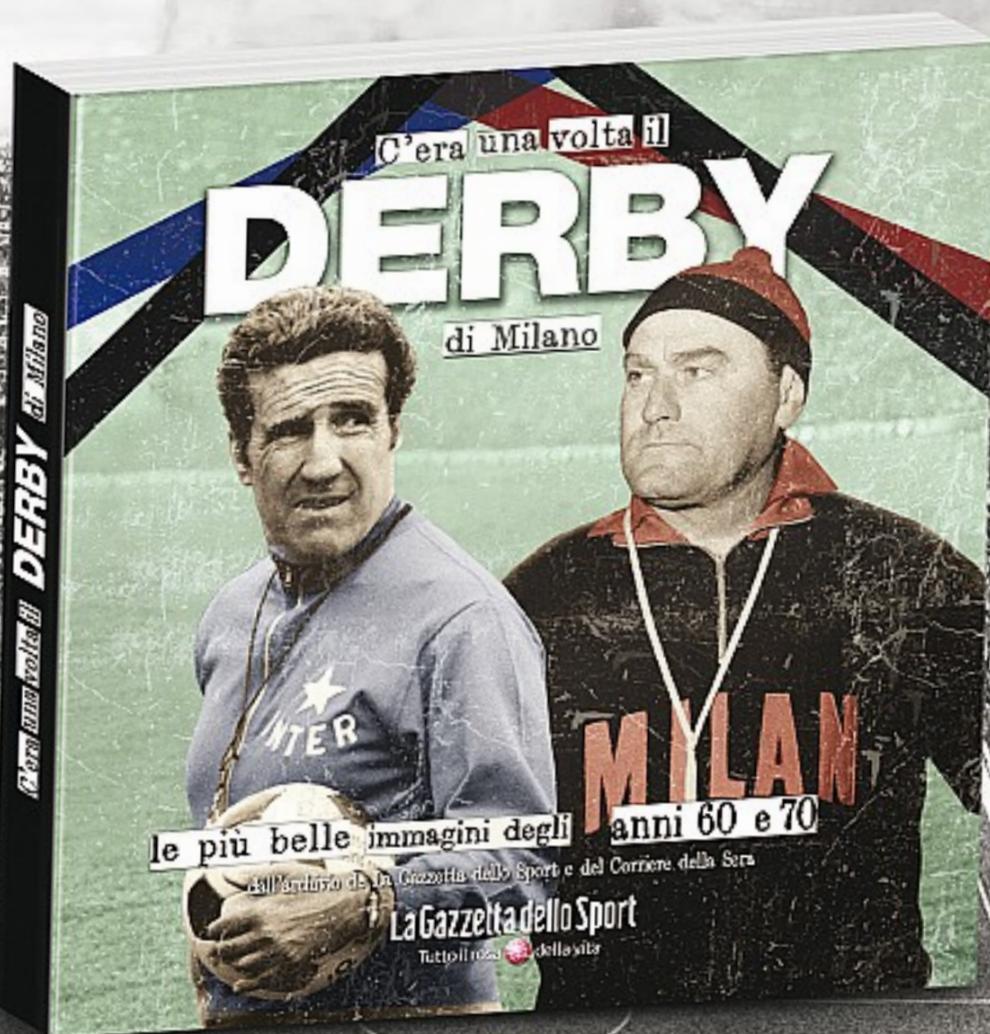
*con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49
- con Libro Baggio € 7,49 - con Smetta Quando Voglio Fumetto €
4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Libro
Derby € 14,49 - con Stilton Libri N. 1 € 8,40 - con Puffi N. 1 € 3,49 -
con Super Ero Classic N. 3 € 8,49 - con I Maestri dell'Arte N. 3 €
8,40 - con DragonBall Film N. 5 € 11,49 - con PFM N. 5 € 11,49 - con
Daltanous DVD N. 6 € 11,49 - con Ristampa Cannavacciuolo N. 6 €
11,49 - con Fumetti Western N. 8 € 5,49 - con Batman e Wonder
Woman DVD N. 9 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 10 € 9,49 -
con Cannavacciuolo N. 13 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della
Paura N. 14 € 5,49 - con English da Zero N. 15 € 12,49 - con Tim
N. 15 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 16 € 11,49 - con Grandangolo
Scienza N. 24 € 7,40 - con Orfani N. 24 € 4,00 - con Peanuts N. 30
€ 6,49 - con Bud Spencer N. 38 € 11,49 - con Thorngal N. 46 € 4,49 -
con Civil War N. 50 € 10,49 - con One Piece N. 51 € 11,49 - con Blake
e Mortimer N. 68 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 35 € 14,49 - con F1
Auto Collection N. 69 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 77 € 11,49
- con The Walking Dead N. 26 € 6,49

ARRETRATI

Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l.
e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A
03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al
doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

L'ES

Bauscia e Casciavì. Roba da farci un libro.



C'ERA UNA VOLTA IL DERBY DI MILANO

Un viaggio nell'archivio fotografico de La Gazzetta dello Sport alla ricerca delle foto più romantiche ed emozionanti di Inter e Milan negli anni '60 e '70, quando dominavano il mondo. Un modo per rivivere Milano durante anni di trasformazione e di espansione; il racconto di due grandi squadre e di un derby che ha reso San Siro la Scala del Calcio, in 192 pagine di grande storia dello sport.

DAL 7 APRILE IN EDICOLA A €12,99

Prenota la tua copia
su primaedicola.it

1A
EDICOLA.IT

ACQUISTA ONLINE SU GazzettaStore.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

«La Spal in A? E' una questione di filosofia...»

● La rivelazione Mora, tra campo, gol e studio
«Vinciamo perché siamo felici. E poi c'è Kant...»

Nicola Binda

Doverano alcuni giocatori della Spal nel giorno in cui l'Hellas, pareggiando a Novara, scivolava a -5 dalla vetta? Beccati: erano proprio lì, nella tana del nemico, a Verona per il Vintaly. A guidare il gruppo, tra gli stand come in campo, Luca Mora.

Cos'era, una provocazione?

«Ma non scherziamo dai... Avevamo due giorni liberi, bisognava staccare un po'. Niente calcio, un po' di divertimento. Ci aspetta un finale molto impegnativo, è ancora lunga...».

E' lei l'anima della Spal?

«La nostra forza è di essere tanti leader. Io ho fatto la gavetta come altri e forse noi ci mettiamo più cuore. Altri ci mettono qualità che io non ho: in una squadra serve tutto, ognuno per gli altri, la somma del gruppo deve essere più alta del valore dei singoli.»

Non sarà l'anima, ma è davvero l'intellettuale del gruppo...

«Ma no... Mi piace andare contro l'idea che i calciatori siano solo dei coglioni che non capiscono niente. Magari un po' di verità c'è, però non siamo tutti viziati o venduti. Faccio l'università come altri miei compagni. A me piace la filosofia, mi sono iscritto a quella facoltà: sapevo che nell'immediato una

HO FATTO LA GAVETTA: IO CI METTO IL CUORE, ALTRI LA QUALITÀ

LA NOSTRA NON È FOLLIA, MA È L'INASPETTATO, IL BELLO DELLO SPORT

LUCA MORA
CENTROCAMPISTA DELLA SPAL

laurea così non mi sarebbe servita, ma più avanti chissà».

Si cresce, si cambia. Lei ha già cambiato ruolo. Perché?

«Ho sempre giocato a centrocampo, poi ad Alessandria (2012-15, ndr) sono diventato quinto a sinistra con Notaristefano e D'Angelo, un ruolo che mi ha dato più corsa. Già l'anno scorso alla Spal qualche volta ho fatto la mezzala, adesso mi trovo molto bene nel 3-5-2, è il mio ruolo ideale».

Ha anche fatto 7 gol...

«Inaspettati. Ne ho sempre fatti, ma 7 in B... Già i 5 in C1 dell'anno scorso erano tanti, ma così... Questione di maturazione e di motivazioni: i risultati di squadra fanno aumentare le soddisfazioni personali».

Intellettuale fuori, lottatore vero in campo.

«Servono anche qualità fisiche oltre a quelle tecniche, ho dovuto lottare molto per essere all'altezza. Guardavamo la B e ci dicevamo che sarebbe stata difficile: ci siamo impegnati, ci siamo abituati e, per ora, ci siamo messi tutti dietro».

La sua carriera è sudore: i dilettanti, la Primavera del Chievo, la Serie D, la C2, la Spal.

«Andai al Chievo in prestito dalla Prima categoria, dopo un anno mi hanno riscattato per 10mila euro, poi però mi hanno rimandato in D: strano, ma comunque li ringrazio, ho potuto conoscere una realtà di Serie A. Il Chievo ha un ottimo settore giovanile, ma non lancia mai i giovani, peccato. Sono ripartito dal Castellarano e dai Crociati Noceto e mi sono iscritto all'università».

Riesce a studiare?

«All'inizio sì, ero a casa a Parma. Poi andando alla Pro Patria, all'Alessandria e alla Spal è stato più difficile e non sono riuscito ancora a laurearmi. Mi mancano 5 esami, continuo a leggere e studiare, prima o poi li faccio. Ora la testa è altrove».

Barba e capelli lunghi: look da Braveheart o da Che Guevara?

«Ho sempre avuto i capelli corti, quando abbiamo vinto le Universiadi 2015 in Corea ho provato a farli crescere. La bar-



Luca Mora, 28 anni, centrocampista, è alla Spal dal 2015 LIVERANI

7

● I gol segnati da Mora in questo campionato: uno contro Verona, Salernitana, Spezia, Entella, Cesena e due contro il Brescia domenica scorsa

ba ce l'ho da qualche anno, ma non sono uno che cura il look. E poi porta bene, quindi...».

Quindi parliamo di A.

«Bisogna fare il meglio possibile e cercare di vincere».

Lasciamo stare le banalità. Avrà letto Aristotele: il suo nome significa "che giungerà ottimamente alla fine".

«Mi hanno detto che gli assomiglio: ci può stare».

Oppure Epicuro?

«Diceva: "Cerca sempre la felicità". Alla Spal vinciamo perché siamo felici».

In questa Spal non c'è anche un po' di Nietzsche? La follia...

«Più che follia è l'inaspettato. I primi a essere sorpresi siamo noi, il bello dello sport è che ti sorprende sempre. Ma posso fare una citazione io?».

Prego.

«Kant diceva: "Fai ciò che devi, accada ciò che può". Noi prima dobbiamo fare il nostro dovere, poi quello che deve succedere, succeda. Ci sono cose che si possono controllare, e le controlliamo. Su quelle incontrollabili, aspettiamo e guardiamo. Se va bene, è scritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

AVELLINO

Lite con gli avversari Via tecnico Under 17

● Enzo Scafa, tecnico dell'Under 17 dell'Avellino, è stato esonerato dopo che gli è arrivata una squalifica di 6 giornate. Domenica, nel derby con il Benevento, ha aggredito gli avversari: prima ha spinto un calciatore, poi ha colpito l'allenatore con una manata e al termine ha dato un pugno al fianco a un altro calciatore.

GIUDICE SPORTIVO

Trapani, doppio stop Multato il Brescia

● MILANO Il giudice sportivo ha squalificato 15 giocatori, tutti per una giornata: Cassata (Ascoli), Capradossi (Bari), Ciciretti (Benevento), Gagliolo (Carpi), Pedrelli (Cittadella), Terranova (Frosinone), Volta (Perugia), Emmanuelle (Pro Vercelli), Minala (Salernitana), Zigoni (Spal), Granoche (Spezia), Zanon (Ternana), Colombatto e Coronado (Trapani), Gucher (Vicenza). Multa di 5.000 euro al Brescia per i fumogeni.

LA SITUAZIONE

In campo a Pasquetta C'è Verona-Cittadella

● Così dopo 35 giornate: Spal p. 64; Frosinone 62; Verona 59; Benevento (-1) e Cittadella 54; Perugia 52; Spezia 51; Entella e Bari 50; Carpi 48; Novara 47; Salernitana 46; Avellino 44; Pro Vercelli 42; Cesena e Ascoli 39; Trapani 38; Vicenza 37; Brescia e Ternana 35; Pisa (-4) 32; Latina (-2) 31. Lunedì, ore 12.30 Spal-Trapani (1-1); ore 15 Brescia-Benevento (0-4), Carpi-Bari (0-2), Entella-Ternana (0-3), Frosinone-Novara (2-1), Perugia-Ascoli (2-2), Salernitana-Latina (1-1), Verona-Cittadella (1-5), Vicenza-Pro Vercelli (1-1); ore 18 Pisa-Avellino (0-1); ore 20.30 Cesena-Spezia (0-1).

Lega Pro > La capolista del girone B

Venezia, Inzaghi già oltre la B «Va vinta anche la Coppa Italia perché io sono incontentabile»

clac

SABATO FESTA PRONTA ANCHE PER IL FOGGIA. E DOMANI IL MESTRE...

● Sabato il Venezia è in B se pareggia col Fano in casa: il Parma vincendo andrebbe a -9 a tre giornate dalla fine ma, essendo in svantaggio nello scontro diretto, non potrebbe più prendere il Venezia. Sabato nel girone C anche il Foggia può essere promosso: se batte in casa la Reggina mentre il Lecce perde a Matera, il vantaggio sale a +9 col vantaggio dello scontro diretto. Domani possono fare festa anche 4 squadre in Serie D e una è il Mestre, vicino di casa del Venezia: se vince lo scontro diretto con la Triestina va a +11 a tre giornate dalla fine e torna in Lega Pro. Festa pronta anche per Monza, Fermana e Sicura Leonzio: saranno le prime promozioni del 2017 nei tornei nazionali.

Michele Contessa
VENEZIA

Dodici anni dopo, il Venezia è a un punto dal ritorno in Serie B, lasciata nel 2005. Dopo tre fallimenti e 4 campionati in D, Joe Tacopina sta mantenendo fede alle promesse e insieme a Giorgio Perinetti e Filippo Inzaghi ha costruito una squadra da sogno. Sabato il Venezia può tagliare il traguardo contro il Fano con tre giornate d'anticipo, frutto di una cavalcata straordinaria: capolista solitaria da 17 turni (11 dicembre), 77 punti conquistati, come il Foggia, il record di 13 vittorie in trasferta (top tra i professionistici), di cui 7 di fila da Raggio Emilia a Padova, una striscia positiva di 14 gare (12 vittorie e 2 pari) dal 30 dicembre.

EUFORIA TACOPINA «Sì, dai siamo a un passo dal traguardo, anche se manca ancora un punto - si è sbilanciato il presidente Tacopina dopo la vittoria di Padova - so che in Italia siete molto scaramantici, ma io ho ini-



Filippo Inzaghi, 43 anni LAPRESSE

ziato a dire che il Venezia sarebbe andato in B già a settembre. Ora anche la matematica ci dice che siamo vicini alla promozione». Tacopina ha festeggiato sotto la curva dei tifosi arancionoverdi, correndo abbracciato a Inzaghi sul prato dell'Euganeo. «Noi abbiamo un progetto ambizioso su scala pluriennale - ha aggiunto - vogliamo riportare il Venezia ai vertici del calcio italiano e rimanerci. Il progetto richiede tempo, ma intanto in due anni abbiamo ottenuto risultati strepitosi». In 72 partite tra Serie D e Lega Pro, il Venezia ne ha vin-

te finora 50 con 17 pareggi e 5 k.o., 167 punti conquistati, 143 reti realizzate e 51 subite. Progetto americano che comprende anche il nuovo stadio.

IMPRESA «Ci manca ancora un punto - ha aggiunto Filippo Inzaghi - ma questi ragazzi hanno compiuto un'impresa eccezionale. Quando siamo partiti il 10 luglio a Piancavallo avevamo tante belle speranze, ma anche un gruppo nuovo di 20 giocatori. Ho avuto una disponibilità totale da parte loro, la squadra ha avuto una continuità straordinaria. Ci manca l'ultimo tassello, io sono fatto così, devo toccare con mano. Mi auguro che sabato il Penzo sia pieno. Se capiterà, faremo festa tutti insieme, poi penseremo anche alla Coppa Italia. La partita decisiva? Il 2-2 al Penzo con il Parma, rimontando da 0-2».

Una mentalità vincente da trasmettere ai suoi giocatori: pochi minuti dopo il fischio finale, Inzaghi stava già pensando alla finale di ritorno di Coppa Italia con il Matera. «Quando l'ho detto ai giocatori, mi hanno risposto che non mi accontento mai, ma io sono fatto così. Sono stato abituato a vincere molto nella mia carriera per l'ambizione che avevo. Adesso voglio trasmettere tutto a loro. L'obiettivo principale era il campionato, ma siamo in corsa anche per Coppa Italia e Supercoppa». Sognando il Triplete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Girone A: domani trasferte per Alessandria e Cremonese

● Domani torna in campo il girone A per la quartultima giornata. Tiene banco il testa a testa tra Alessandria e Cremonese dopo che la capolista è stata avvicinata dai rivali, ora distanti un solo punto. Entrambe sono in trasferta, rispettivamente sui campi di Viterbo e Prato: ci saranno altri colpi di scena? Queste comunque sono le classifiche dei tre gironi della Lega Pro dopo 34 giornate e il programma delle partite della prossima giornata:

GIRONE A Alessandria p. 70; Cremonese 69; Arezzo e Livorno 61; Giana 60; Piacenza 55; Viterbese 51; Renate 50; Como 49; Lucchese (-2) e Pro Piacenza 45; Pistoiese (-1), Siena e Pontedera 39; Carrarese 34; Tuttocuoio e Prato 33; Olbia 32; Lupa Roma 31; Racing Club 28. **Domani, ore 14.30** Olbia-Carrarese (andata 1-4), Racing Club-Piacenza (4-1), Renate-Pistoiese (0-0) e Viterbese-Alessandria (0-4); **ore 16.30** Lupa Roma-Arezzo (1-3); **ore 18.30** Pontedera-Giana (1-0); **ore 20.30** Livorno-Tuttocuoio (1-0), Lucchese-Siena (2-1), Prato-Cremonese (1-5) e Pro Piacenza-Como (2-3).

GIRONE B Venezia p. 77; Parma 66; Padova e Pordenone 62; Reggina 57; Gubbio 53; Sambenedettese 50; Feralpi Salò 48; AlbinoLeffe 46; Santarcangelo (-2) e Maceratese (-2) 44; Bassano 42; Südtirol 38; Modena 37;

Teramo e Mantova 34; Forlì 33; Lumezzane 32; Fano 31; Ancona 27. **Sabato, ore 14.30** Modena-Sambenedettese (andata 1-1); **ore 16.30** Ancona-Feralpi Salò (0-0), Lumezzane-AlbinoLeffe (0-2), Santarcangelo-Mantova (1-3), Südtirol-Maceratese (2-1), Teramo-Forlì (2-0) e Venezia-Fano (1-0); **ore 18.30** Bassano-Parma (1-1) e Pordenone-Padova (4-3); **lunedì, ore 20.45** Reggina-Gubbio (3-2, diretta su Rai Sport). **GIRONE C** Foggia p. 77; Lecce 71; Matera 60; Juve Stabia e Siracusa 54; Francavilla 50; Cosenza 48; Paganese (-1), Fidelis Andria e Casertana (-2) 45; Catania (-7) 43; Fondi (-1) 42; Messina 39; Reggina 38; Akragas 35; Monopoli 34; Catanzaro 32; Vibonese 31; Taranto 30; Melfi (-1) 28. **Sabato, ore 14.30** Akragas-Casertana (andata 1-0), Fidelis Andria-Fondi (2-1), Foggia-Reggina (1-1), Francavilla-Juve Stabia (0-1), Matera-Lecce (3-0), Messina-Melfi (0-3), Paganese-Vibonese (0-0) e Taranto-Monopoli (0-1); **ore 16.30** Catanzaro-Siracusa (0-1); **ore 18.30** Catania-Cosenza (2-1).

GIUDICE SPORTIVO Dopo i posticipi di lunedì sera, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Dettori (Padova), e ha dato 1.500 euro di multa al Venezia per lo sparo di alcuni petardi nel derby. Inoltre, con un supplemento di referto è stato squalificato per una giornata Piccolo (Alessandria) invece del compagno Barlocco: l'arbitro aveva invertito le ammonizioni ai due giocatori.

Wehrlein ritorna Giovinazzi, per ora l'avventura è finita

● La Sauber annuncia il tedesco a Sakhir. Test Ferrari per il pugliese. Fiorio: «Antonio è pronto»

Andrea Cremonesi

Ufficiale: Pascal Wehrlein torna in pista nel prossimo weekend a Sakhir, nel GP del Bahrain (forse su pressione della Mercedes e di Toto Wolff, diventato lunedì papà per la prima volta), dopo avere saltato le prime due gare della stagione per la frattura di una vertebra del collo in seguito a un capottamento alla Race of Champions a Miami, il 21 gennaio. Antonio Giovinazzi tornerà invece in pista martedì prossimo alla guida della SF70H nel primo dei due giorni di test previsti sul circuito del Bahrain. Del pilota pugliese e della difficile situazione creatasi dopo il doppio botto in Cina abbiamo parlato con Cesare Fiorio.

Lei è un grande estimatore di Giovinazzi, lo ha aiutato a trovare un sedile, ma Antonio in Cina ha combinato un mezzo disastro. Due incidenti in due giorni. Il ritorno di Wehrlein a Sakhir può essere una conseguenza di quanto successo a Shanghai? «Nient'affatto. Dobbiamo ri-

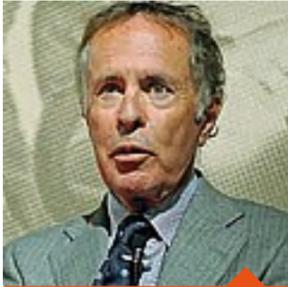
cordarci che il sedile era il suo e per Antonio è stata una grande fortuna quest'opportunità insperata. Purtroppo non ha potuto fare tutti i chilometri in programma per colpa del maltempo. Certo, il fine settimana è stato molto negativo: mi auguro soltanto che non abbia ripercussioni psicologiche su di lui. Però serve un distinguo».

Quale?

«Quello di sabato è un errore suo, però in quella curva aveva sbagliato anche Grosjean. Domenica invece Antonio è stato vittima di aquaplaning. Basti ripensare a cos'era successo a novembre a Interlagos: quanti avevano sbattuto? Raikkonen, Massa, Alonso, ancora Grosjean. In quei casi la macchina diventa incontrollabile».

Crede che domenica abbia sbagliato la Sauber a sostituirgli le intermedie troppo presto?

«Se io fossi stato sul muretto box, gliel'avevo sostituite per ultimo. Il cambio gomme non era dovuto a un miglioramento della pista, ma alla Virtual Safety Car. Che la pista non fosse da asciutto si era capito subito



NEL CURRICOLO DI UN PILOTA CI SONO GARE BELLE MA ANCHE ERRORI

IL DOPPIO BOTTO DI SHANGHAI NON DEVE AFFATTO CONDIZIONARLO

CESARE FIORIO
SU GIOVINAZZI



Antonio Giovinazzi, 23 anni, dopo l'incidente in gara a Shanghai EPA

con il dritto di Hamilton che aveva spinto la Mercedes a fare marcia indietro».

Teme che questo duplice botto possa avere conseguenze negative anche per il futuro?

«C'è una canzone di Antonello Venditti che dice: "Non è da un calcio di rigore che si giudica un giocatore". Io, parafrasando, dico che non si giudica un pilota da un incidente. Suggerisco di andare a rivedere la gara dell'anno scorso a Zeltweg, rimontò da 15° con la pioggia».

Un peccato che sia accaduto, considerato le dure parole con cui Marchionne ha poi giudicato

la prestazione di Raikkonen: a molti è parso un avvertimento se non un pre-licenziamento. La Cina può far slittare un eventuale ingaggio da parte Ferrari?

«Antonio non deve aspettare un altro anno. La F.1 è piena di storie a lieto fine di piloti che hanno debuttato con successo, dopo la gavetta nelle formule minori. Ho solo un timore».

Ovvero?

«Che i fatti di Shanghai lo condizionino: succedono perché uno va forte. Anzi, l'incidente di domenica non dipende neppure da questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOSTATO A SINISTRA Horner chiede chiarimenti sul via di Vettel

● La posizione allo start di Sebastian Vettel nel GP Cina (con la SF70H spostata sulla sinistra) è stata discussa nel post gara. Il team principal Red Bull Christian Horner ha chiesto chiarimenti alla FIA. Nessuna sanzione per Seb perché secondo regolamento i piloti devono soltanto rimanere «entro la loro posizione in griglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vettel poco prima dello start

NIENTE SILVERSTONE Stop Kubica: «Sì, rinuncio all'Endurance»

● Robert Kubica rinuncia alla nuova avventura nel Mondiale Endurance. «Dopo il prologo - ha detto -, ho deciso di interrompere il mio programma di gare con il ByKolles team in LMP1. Non sarò a Silverstone domenica né agli altri round. Decisione difficile, spero non sia l'addio definitivo».

HAI BISOGNO DI UN SUSTENIUM?

Quando vuoi ritrovare benessere fisico e mentale.



Se hai un'alimentazione poco equilibrata, povera di vitamine e minerali e mangi poca frutta e verdura.

Quando vuoi sentirti energico.



Se vivi giornate intense, soffri il cambio di stagione o sei convalescente.

Quando vuoi reintegrare i sali minerali.



Se fa molto caldo, hai perso liquidi o vuoi combattere i crampi.

Scegli quello giusto per te, chiedi un consiglio al tuo farmacista

nelle farmacie

ENERGY
LOADING

Seguici su sustenium.it e

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

*Ricerca di mercato PdA© su una pre-selezione di prodotti innovativi venduti in Italia, condotta da IRI su 12.000 consumatori con più di 15 anni, svoltasi a gennaio 2017. www.prodottodellanno.it cat. Integratori di vitamine e minerali.

A. MENARINI
Qualità Italiana in Farmacia

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO PREMIUM

L'INTERVISTA di LUIGI PERNA INVIATO A SHANGHAI (CINA)

E' il Wonder Boy della Formula 1, fa con il volante fra le mani quello che Maradona faceva da bambino con il pallone fra i piedi. Inventa sorpassi che sono come dribbling impossibili, traiettorie in curva precise come punizioni nell'incrocio dei pali. Max Verstappen, il ragazzaccio terribile dei GP, è un pilota dal talento immenso e dal futuro ipotocato. Ma anche un ribelle, uno che rifiuta l'omologazione e che sa attaccare e difendersi a parole come gli riesce in pista. Uno come il «Diego», appunto, anche se i suoi idoli calcistici sono altri, come leggerete andando avanti nell'intervista. Domenica si è bevuto 9 avversari nel 1° giro.

Con le vetture di quest'anno è difficile superare, a causa delle turbolenze aerodinamiche che disturbano quando si segue un'altra macchina, ma suo padre Jos già nei test dell'inverno aveva detto: «Se gli altri non lo faranno, Max ci riuscirà».

«Be', a quanto pare aveva ragione. E per la verità anch'io avevo detto di esserne sicuro. Quello che ho fatto in Cina non è stato male. In ogni curva ci provavo all'interno o all'esterno, cercando il varco giusto e la traiettoria migliore sulla pista che si asciugava».

L'ha definita una gara fra le cinque migliori della sua carriera.

«Esatto, la prima vittoria in Spagna è impossibile da dimenticare e anche il Brasile è stato speciale (con l'incredibile sorpasso a Rosberg sul bagnato all'esterno della "esse" di Senna; ndr). Non mi manca il sapore del trionfo, anche se è passato quasi un anno, so che arriverà. E' più importante vincere 50 o 60 gare in F.1».

Si è già tolto lo sfizio di infilare in staccata Vettel, Alonso, Rosberg, Raikkonen e Ricciardo, ma mai Hamilton. È una stelletta da aggiungere quest'anno?

«Devo avere l'occasione di lottare contro di lui. Finora, in tre stagioni, non c'è mai stata una vera battaglia fra me e Lewis. Ma al momento non ci penso. L'obiettivo è raggiungere chi è davanti, Mercedes e Ferrari, per giocarci il primo posto».

Che cosa serve alla Red Bull?

«A Melbourne ci servivano un secondo e tre decimi al giro... In Cina è andata meglio, viste le condizioni particolari dovute alla pioggia prima del via, ma dobbiamo lavorare per migliorare la macchina. Ho fiducia nelle evoluzioni di telaio e motore che avremo al Montmelò o in Canada».

L'anno scorso avrebbe rischiato di essere punito per la mossa in frenata con cui ha chiuso la porta a Ricciardo nell'ultimo giro. Felice che la regola anti-Verstappen sia stata abolita?

«Penso che sia un bene, si dà ai piloti più libertà di lottare in pista. Ciò che vogliono i tifosi».

A Shanghai ha fatto un primo giro da videogame, ma ci gioca alla Playstation?

«Non con i videogiochi di F.1,



IN CINA CI PROVAVO A OGNI CURVA: ALL'INTERNO, ALL'ESTERNO...

AMMIRO MESSI, MA ALLA PLAYSTATION NEL MIO TEAM C'È CRISTIANO

LE CRITICHE PER IL MIO ESSERE AGGRESSIVO? MI SFORZO DI CONVIVERCI

MAX VERSTAPPEN PILOTA RED BULL

Verstappen

«SORPASSI-DRIBBLING IN STILE RONALDO CONTRO LE GERARCHIE»



La Red Bull di Max Verstappen segue da vicino il compagno Daniel Ricciardo alla guida dell'altra RB13 durante il GP di Cina di domenica scorsa. L'olandese passerà e riuscirà ad agguantare il podio GETTY IMAGES

troppo poco realistici, mi diverto con quelli di calcio. Ho sempre ammirato Lionel Messi per la sua abilità con i piedi, ma anche Cristiano Ronaldo ha capacità enormi».

Lei in chi si identifica?

«Nella realtà virtuale puoi metterli anche insieme, se vuoi - sorride -. Ma nella squadra ideale che ho costruito c'è solo uno dei due: Ronaldo».

Perché ha detto, a proposito di Ayrton Senna, di non avere idoli all'infuori di suo padre?

«Perché finché non conosci davvero una persona, puoi rispettarla per i suoi successi nello sport, ma non puoi elevarlo a tua icona».

Domenica ha battagliato con Vettel, prima di ritrovarlo sul podio. Com'è il vostro rapporto dopo gli insulti che Seb le rivolse in Messico?

«Ci siamo sentiti al telefono subito dopo quella gara e abbiamo chiarito tutto. Non ci sono più problemi da allora. La prova è stata a Melbourne, quando in fondo l'ho aiutato, tenendomi

dietro Hamilton dopo il pit stop. Avrei potuto lasciarlo passare comodamente, ma non l'ho fatto (consentendo il sorpasso Ferrari ai box; ndr)».

Ora Seb sembra rilassato.

«È facile esserlo quando hai una macchina veloce e vinci!».

E il suo umore?

«Cerco di fare il massimo con i mezzi a disposizione. A 19 anni ho ancora del potenziale da esprimere e penso che ci sia tanto da esplorare. Però sono contento dei progressi finora».

Ha rotto le gerarchie, attirandosi nemici e critiche, è pronto ad affrontare questa situazione anche in futuro?

«Devi sforzarti di conviverci. Essere veloce e aggressivo in pista, senza curarti di quello che gli altri dicono o pensano di te. Io sono andato per la mia strada fin dall'inizio. Il fatto che ai GP ci sia spesso la mia famiglia è bello e rassicurante, sotto questo aspetto. Mia madre a casa, davanti alla tv, diventa troppo nervosa».

Kubica ha detto che suo padre Jos (ex compagno di Schumacher alla Benetton) le ha insegnato in 13 anni quello che gli altri imparano in 30...

«Sa di che cosa parla, è un grande pilota. Il rapporto fra padre e figlio nel mio caso è stato molto intenso. A differenza degli altri, che a casa staccano, io e lui la sera a tavola continuavamo a parlare di corse, ad analizzare i dettagli per migliorare. E in tutte le categorie, dal kart alla F.3, ero sempre il più giovane. In questo modo impari molto e in fretta».

Che cosa pensa di Stroll?

«Non tutti maturiamo allo stesso modo e alla stessa età. Non sarei arrivato in F.1 se avessi fatto certi errori. Mio padre mi avrebbe corretto prima».

Si sente pronto a lottare per il Mondiale?

«Se avrò la macchina per farlo, assolutamente sì».

L'ANALISI di LU.PE.

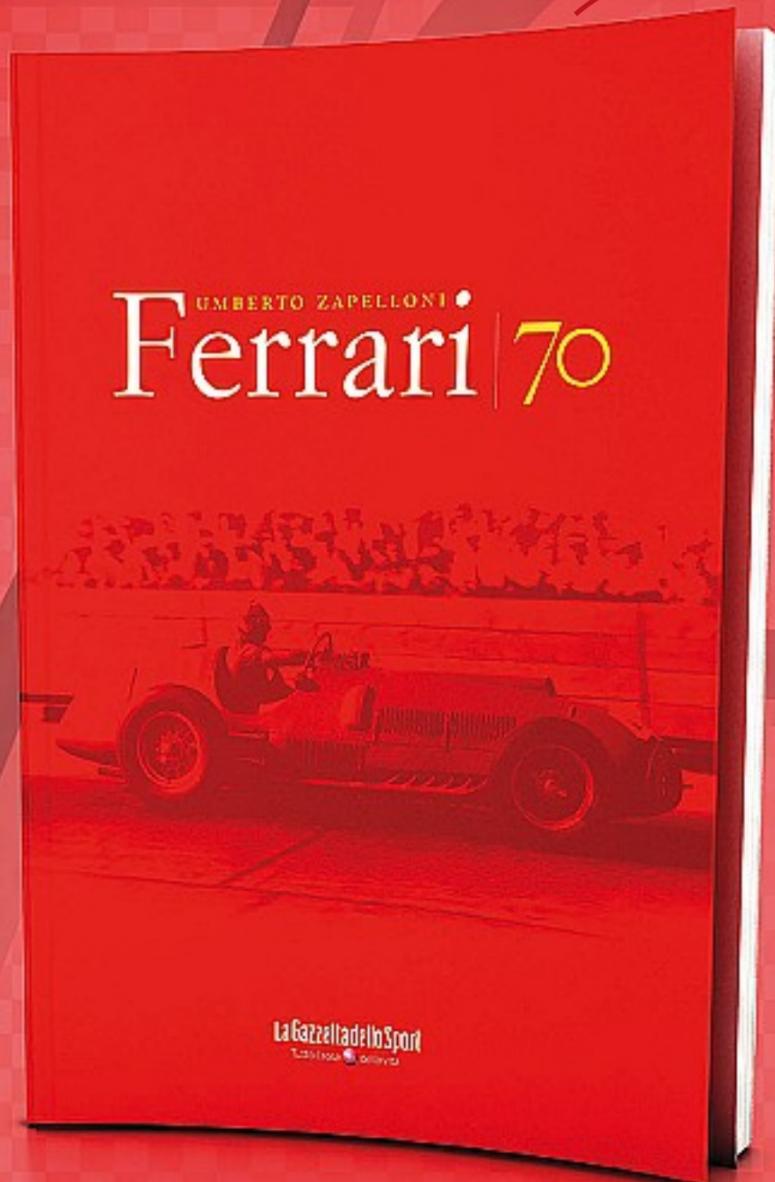
NON CI SONO PIÙ SCUSE: PASSA CHI FRENA DOPO

Ma come, siamo passati dal dire che con le regole 2017 ci sarebbero stati «zero» sorpassi a fare l'elogio della nuova F.1? Non è che il mondo si sia capovolto in due settimane, passando da Melbourne a Shanghai, da un circuito semi-cittadino a uno più adatto al caso. Le manovre d'attacco quest'anno restano difficili, solo che sta venendo fuori il fattore umano. Cioè l'abilità dei grandi piloti di osare, tirando la frenata un metro più in là, come Verstappen e Vettel nella curva 6 superando entrambi sia Raikkonen sia Ricciardo. Oggi si può, grazie alla maggiore aderenza delle vetture e al grip garantito dalle gomme larghe. Mentre, per le turbolenze aerodinamiche, sono più rari (per fortuna) gli scontatissimi sorpassi in rettilineo con il Drs. «Ora il sorpasso bisogna guadagnarselo. Non è gratis», parola di Seb. E forse così torneranno le prodezze da ricordare, come ai tempi di Senna, Prost, Mansell e Piquet. Con buona pace dei Raikkonen e dei Bottas, a cui manca il guizzo magico.

SI DICEVA CHE CON LE NUOVE REGOLE MAX AVREBBE AVUTO VITA DURA: A SHANGHAI HA PASSATO 9 RIVALI AL 1° GIRO. «HO INFILZATO TUTTI I BIG TRANNE HAMILTON. MAI BATTAGLIATO CON LUI, MA PER ORA NON CI PENSO»

FERRARI

IL MITO ITALIANO



*€12,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

zampalverse



UOMINI E MACCHINE, SOGNI E TRIONFI

70 ANNI DI STORIA FERRARI

La gloriosa Scuderia del Cavallino raccontata in un libro che ripercorre i primi settant'anni della casa automobilistica di Maranello. Gli uomini e le innovazioni che hanno scritto la storia delle quattro ruote, con uno sguardo rivolto al futuro del marchio Ferrari, l'analisi dei piloti e delle macchine in rosso e le 70 pagine esclusive de La Gazzetta dello Sport che hanno narrato la leggenda del Cavallino. Dal 1946 ad oggi, vivi la storia di quella che non è mai stata soltanto un'automobile.

IL LIBRO È IN EDICOLA A 12,99€*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

► L'INFORTUNIO DEL SARDO
IL MESSAGGIO

Nibali incita Aru «Ti aspetto, credici I tifosi ci vogliono»

● Il re del Giro scrive all'ex compagno: «Se manchi tu in Sardegna, ci perdono tutti. E uno spiraglio...»

SUBITO LE TERAPIE SCARPONI LEADER

Fabio Aru ha iniziato a Lugano le terapie del freddo sul ginocchio sinistro battuto nella caduta a Sierra Nevada (Spagna) che gli è costato il forfait al Giro. Seguito dall'allenatore Mazzoleni e dal massaggiatore Valente, il sardo farà anche tanta palestra per non perdere tono muscolare. L'Astana ha promosso Scarponi leader al Giro. E intanto l'ex capitano Nibali gli manda un bel messaggio



Fabio Aru, 26, e Vincenzo Nibali, 32, alla presentazione del Giro BETTINI

di VINCENZO NIBALI

Fabio, non perdere ancora la speranza. Non ancora. Anche se è molto difficile, forse impossibile, io penso ancora alla possibilità di vederti al via del Giro, venerdì 5 maggio ad Alghero. Io e te siamo i due corridori italiani di riferimento per i grandi giri, e dalla tua assenza in Sardegna ci perdono tutti.

In cuor mio, spero che qualcosa possa succedere alla fine di questi giorni di riposo che il professor Combi ti ha prescritto. Mi dispiace tantissimo per quello che ti è accaduto. Io ragiono con la testa di un atleta, non con quella di un dirigente o di un tifoso. So che cosa significa preparare per mesi un obiettivo, so quanto sia speciale il Giro d'Italia che passa per la propria terra. In particolare per noi, che siamo isolani, e non

abbiamo questa possibilità tutti gli anni. E invece capita qualcosa che non dipende da te, nel modo più assoluto, e ti blocca.

Ma un piccolo spazio per un ripensamento spero ci sia. Tutti sanno che cosa è successo e nessuno ti chiederebbe di essere al via al cento per cento. Si potrebbe provare, e se vedessi che proprio non è possibile, lasceresti la corsa. Oppure chissà, magari le cose potrebbero migliorare e potresti andare in crescendo di forma per pensare di toglierti qualche soddisfazione nella terza settimana. Ma a prescindere da questo, il Giro ti potrebbe servire per fare del lavoro importante in vista del Tour. E per il futuro. Con quello che ti è capitato, chi ti potrebbe biasimare. Ovvio, se fosse andato tutto bene, saresti stato un sicuro pretendente alla maglia rosa: so quanto tu sia forte e determinato.

► Insieme dal 2012 al 2016, Vincenzo e Fabio ora sono rivali, ma l'amicizia è rimasta. Vera

Fabio, io non sono un medico e la valutazione della tua condizione del ginocchio viene prima di tutto. Capita che il dottore ci indichi un tempo di recupero e noi riusciamo in qualche modo ad anticiparlo. Non è facile essere sereni in questi momenti, forse non si può esserlo. Ma magari tra qualche giorno la situazione potrebbe apparire leggermente migliore... Insomma, Fabio, non ti arrendere anche se tutto sembra perduto. Forza! I miracoli, a volte, accadono. E io mi auguro ancora di vederti al via del Giro 100.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MR SPECIALIZED AL VIGORELLI CON LA SCATTO FISSO D'ARTISTA

Una mattinata nel mitico Vigorelli di Milano. Mike Sinyard, guru californiano fondatore di Specialized, ieri ha pedalato sulla "pista magica" di Coppi e Maspes con una scatto fisso disegnata dall'artista Erik Nolphin per la Red Hook di Milano. Poi ha parlato di bici e futuro: «Sagan userà sempre più i freni a disco, tra due anni tutti li avranno». **L'intervista su GAZZETTA.IT** FOTO CAPRA

CONTO ALLA ROVESCIA



Coppi primo su 23 salite

● Mancano 23 giorni al via del Giro d'Italia numero 100, venerdì 5 maggio ad Alghero. E 23 sono le salite della corsa rosa sulle quali Fausto Coppi passò primo. Il Campionissimo vinse per tre volte la maglia degli scalatori, ma Gino Bartali fece meglio: ne vinse 7 e scollinò in testa su 43 colli.



Filippo Ganna, 20 anni, piemontese dell'Uae-Emirates, è iridato in carica dell'inseguimento BETTINI

► MONDIALI PISTA DA OGGI A HONG KONG
LA STELLA

Ganna signor Italia da deb a fenomeno «Più forte e sicuro»

● Nel 2016, a 19 anni, l'oro nell'inseguimento. Adesso punta a una medaglia pure nel quartetto

Paolo Marabini

Sembra ieri. Invece sono già passati 394 giorni. Più di un anno da quel venerdì 4 marzo 2016 che l'ha lanciato sul tetto del Mondo dell'inseguimento, 19 anni dopo l'ultimo oro azzurro in pista al maschile, e a 40 anni dall'ultimo trionfo iridato nella specialità, firmato da Francesco Moser. Il tutto condito col primato italiano, che resisteva da quasi un ventennio e che poi avrebbe ampiamente ritoccato quattro mesi più tardi. In un attimo: da debuttante di belle speranze a nuovo fenomeno della pista azzurra, con vista sulle classiche del Nord a lui tanto congeniali. Filippo Ganna, il baby piemontese col fisico da granatiere, torna sul parquet per la caccia a un bis che avrebbe un peso specifico enorme. Per la sua carriera e per tutto il movimento azzurro della pista, atteso da oggi a domenica a Hong Kong, nella rassegna iridata post-olimpica, senza l'oro di Rio 2016 Elia Viviani, ma con tante aspettative, al maschile e al femminile.

Filippo, stavolta non ci sarà più l'effetto sorpresa. Teso? Quanto pesa partire da campione uscente?

«Se ripenso a Londra, mi viene ancora la pelle d'oca. Ma la gara individuale è venerdì. E prima c'è quella a squadre (oggi i primi due round, ndr), che è altrettanto importante. Non c'è spazio per agitarsi troppo».

Dopo il 4° posto di Londra e il 6° di Rio, ci sono molte aspettative anche sul quartetto.

«Siamo gli stessi dell'Olimpiade, dove abbiamo mancato la finale del bronzo per un pugno di centesimi: io, Consonni, Lamon, Bertaz-

zo, Scartezzini. Viviani ci ha lanciato e continua a consigliarci anche da lontano: è stato il nostro punto di riferimento. Noi siamo cresciuti molto, abbiamo un anno d'esperienza in più, ci siamo preparati come dovevamo e pensiamo sin d'ora all'obiettivo Tokyo 2020. Ma le altre nazioni, anche se si sono rinnovate, non sono rimaste ferme. Insomma, ce la giochiamo in tante, però la medaglia è possibile e darebbe un senso al lavoro degli ultimi mesi».

È arrivata una nuova bici, giusto?

«Per la gara individuale Colnago me ne ha preparata una apposta: sono curioso (col quartetto userà la Pinarello in dotazione alla Nazionale, ndr)».

A un anno di distanza che cos'ha in più Ganna?

«Sono più forte. Ho più resistenza, più tenuta. Ho più sicurezza, più fiducia in me stesso. E poi ho preso meglio le misure con la

gestione della gara, sia a livello individuale che col quartetto. Mica è facile l'inseguimento. Ci vuole equilibrio, devi pensare e agire in frazioni di secondo».

Il c.t. Marco Villa ci ha riferito di riscontri incoraggianti negli ultimi test in pista.

«Purtroppo sono caduto nelle fasi iniziali della Gand-Wevelgem e mi sono giocato poi anche La Panne. Quelle gare mi sarebbero servite molto. Ma ho recuperato e sono soddisfatto di come arrivo al Mondiale. La scorsa settimana, prima di partire per Hong Kong, ho fatto un test a Montichiari in 4'17" (a Londra vinse in 4'16"127, mentre agli Europei under 23, il 12 luglio, scese a 4'14"165, quarto tempo al mondo di sempre; ndr). Ho fiducia».

La popolarità come si gestisce?

«Popolarità... Diciamo che ho avuto molte attenzioni e visibilità subito dopo Londra, ma poi tutto è tornato nella norma. Un giorno, mentre mi allenavo a Montichiari, un amatore mi ha chiesto chi fossi e che specialità facessi... Vi ho detto tutto».

Come è stato l'impatto col professionismo e l'Uae-Emirates?

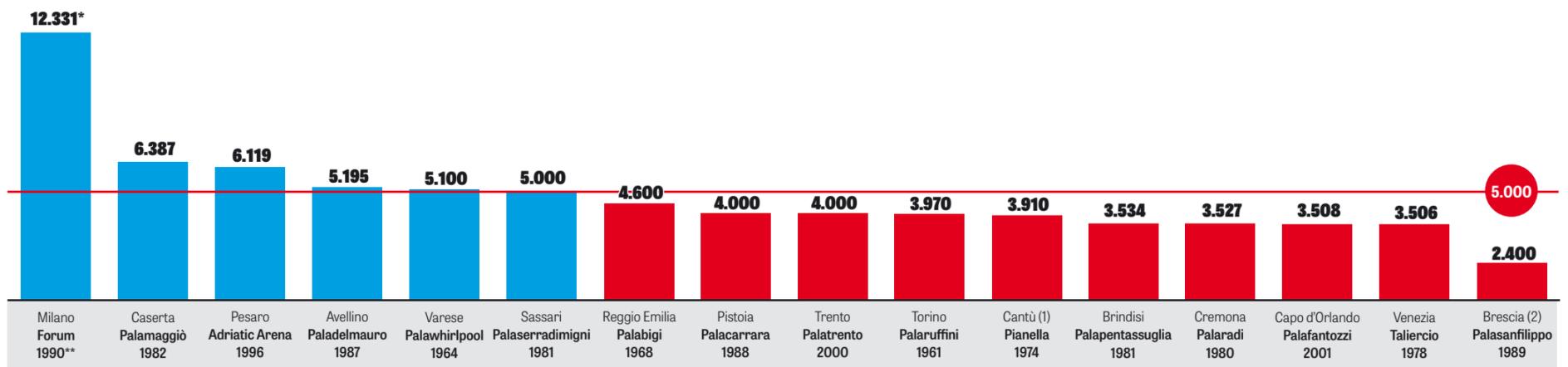
«Sono in un team ideale, che mi ha dato fiducia e mi sta lasciando tranquillo, senza l'assillo del risultato. Non ho ancora 21 anni, devo crescere molto per essere competitivo su strada, ma è stato giusto passare pro' dopo due sole stagioni. I più esperti mi stanno aiutando ad ambientarmi. Sto imparando molto da Rui Costa, mio compagno di camera sia in Argentina sia alla Tirreno-Adriatico, col quale è nato subito un bel feeling».

Dopo i Mondiali?

«Comunque vada, dovrei correre a Francoforte, poi a Lugano e quindi il California. Obiettivi per la seconda parte di stagione? Prima archiviamo 'sti Mondiali, va. Poi ci penseremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PALAFANTOZZI È L'IMPIANTO PIÙ GIOVANE: HA 16 ANNI



*Capienza **Anno di inaugurazione (1) Gioca al Paladesio di Desio, capienza 6700 (2) Gioca al Palageorge di Montichiari, capienza 3996

GDS

Palasport, servono 5000 posti

● Ufficiale: dal prossimo campionato sarà la quota minima per giocare i playoff, dal 2018-19 varrà anche per la stagione regolare. Oggi solo in sei sono in regola

Mario Canfora

«D al campionato 2018-19 di Serie A tutte le gare dovranno svolgersi in impianti di gioco con una capienza minima di 5000 posti a sedere. L'obbligo della capienza minima scatterà già nei playoff della stagione precedente (2017-18). Il Consiglio federale ha inoltre auspicato che tutte le società possano già disputare le gare di playoff di Serie A di questa stagione sportiva in impianti di gioco con una capienza minima di 5000 posti a sedere». Auspici a parte, la grande svolta è diventata ufficiale. Chi non ha il campo da gioco con i requisiti richiesti dovrà cambiare casa. La situazione, diciamo subito, è abbastanza inquietante, figlia di un immobilismo tipicamente italiano che ha portato i nostri palazzetti lontanissimi da ogni seppur minimo standard di comfort e sicurezza.

TRANQUILLI Basta dare uno sguardo alla tabella per capire che allo stato attuale sono dieci gli impianti non a norma. Saranno di meno, perché ci sono dei distinguo da fare. Partiamo: sei club sono tranquilli, Milano, Caserta, Pesaro, Avellino, Varese e Sassari. Poi c'è il Palabigi di Reggio Emilia, dove sono in corso importanti lavori di ristrutturazione per portare la struttura, come da progetto, a 4600 posti entro fine aprile



Il Forum di Assago, casa dell'Olimpia Milano, inaugurato il 26 ottobre 1990 CIAM-CAST

(ma si slitterà). Si dovrà però necessariamente arrivare a 5000, e per questo è già allo studio una soluzione che possa permettere di toccare tale cifra. A Pistoia tre anni fa c'era un progetto per l'ampliamento del Palacarrara (che è di proprietà del Comune: i rapporti non sono tra l'altro ottimali): negli ultimi tempi ci sono stati vari problemi con dei lavori al tetto, è chiaro che questa nuova norma potrebbe dare un'accelerata al

tutto. Da Pistoia a Trento: «Può essere l'occasione giusta per fare un lifting a un palazzo che ha quasi 20 anni - spiega il presidente di Trento, Luigi Longhi -. Esiste comunque un progetto per l'ampliamento che coinvolgerà anche il club di volley: siamo due realtà importanti, non penso vogliamo farci emigrare. Di sicuro, in sei mesi non si farà nulla. Spero in una proroga, è chiaro che questa nuova norma potrebbe dare un'accelerata al

ro giocare a Verona». Torino dovrà abbandonare il Palaruffini per trasferirsi al Palaisozaki che può arrivare fino a 16600 posti ed è sicuramente il miglior palasport italiano. Cantù è in attesa del nuovo Pianella, attualmente un miraggio vero e proprio, ma ha trovato ospitalità da questa stagione al Paladesio di Desio, comunque fruibile con i suoi 6700 posti.

OPPORTUNITÀ A Brindisi la situazione è drammatica: anni e anni di chiacchiere hanno portato al nulla. E ora il presidente del club, Nando Marino, è seriamente preoccupato. «Non vogliamo lasciare Brindisi. Ma ora tocca al Comune muoversi davanti a questa nuova regola che noi vediamo come un'opportunità per poter dotare la città di un impianto degno». Come soluzione c'è il palazzo di Bari, ai limiti dei 5000 ma comunque di un altro livello rispetto al Palapentassuglia. A Cremona non c'è traccia di un nuovo palazzo (l'attuale è stato rimodernato nel 2009), a Capo d'Orlando il patron Enzo Sindoni non va tanto per il sottile: «Una decisione del genere è distante dalla realtà, non la capisco. Non sarà un decreto a farci fuori, studieremo una soluzione con il Comune». Probabile un ampliamento, anche perché andare in altra sede significherebbe cambiare regione. A Venezia è tutto fermo: patron Brugnaro è anche il sindaco della città e ora dovrà pensare a una soluzione pena il trasferimento a Treviso, mentre Brescia (oggi a Montichiari) potrebbe andare nel nuovo Palaeonessa da 5100 posti (i lavori sono in corso) già nella primavera del 2018.

PROBLEMI
Preoccupano molto le situazioni di Venezia, Pistoia, Brindisi, Trento e Capo d'Orlando, tutte ferme

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arbitri: si potrà dirigere in A fino a 55 anni

● (canf) Durante il Consiglio federale svoltosi a Roseto degli Abruzzi e presieduto da Gianni Petrucci, c'è stata anche l'importante novità, a partire dalla prossima stagione, di innalzare l'età degli arbitri attivi nel campionato di Serie A oltre i cinquant'anni. In tal senso il Consiglio direttivo del Comitato Italiano Arbitri valuterà caso per caso, anno per anno, in base a criteri precisi. Per gli arbitri idonei sarà possibile dirigere le gare del nostro campionato fino e non oltre i 55 anni. Potranno beneficiare della nuova regola Sabetta, Seghetti, Filippini, Begnis e Paternicò, anche se quest'ultimo non arbitra più in A avendo scelto di dirigere soltanto in Eurolega e Eurocup. È stata allargata, inoltre, a partire dai playoff di quest'anno, la casistica dell'utilizzo dell'instant replay (si potrà utilizzarlo per esempio per decidere nei casi di interferenza a canestro). Inoltre, è stata siglata una convenzione con l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport del Coni, che ha sede a Roma, di cui potranno avvalersi tutte le Nazionali.

L'ATTESA

Siena, oggi il verdetto sugli scudetti revocati

● Ieri l'udienza al Collegio di Garanzia del Coni: c'è anche la radiazione di Minucci

Giuseppe Nigro

È attesa per oggi la decisione del Collegio di Garanzia del Coni, che comunque ha cinque giorni di tempo dall'udienza di ieri, sui ricorsi relativi ai provvedimenti della Fip in primo e secondo grado nel caso della fallita Mens Sana Basket. La Corte Federale di Appello aveva deciso la radia-



Ferdinando Minucci, 64 LAPRESSE

zione per Ferdinando Minucci e l'inibizione a 3 anni per gli altri dirigenti Serpi, Finetti, Lazzeroni e Anselmi per frode sportiva. E per responsabilità oggettiva era stata decisa la revoca degli scudetti 2012 e 2013, della Coppa Italia 2012 e 2013 e della Supercoppa 2013. Nelle oltre tre ore di udienza di ieri nella IV sezione presieduta da Dante D'Alessio si ripartiva dalla posizione della Procura secondo cui alla luce delle condotte economiche la Mens Sana non avrebbe rispettato i parametri per l'iscrizione a quei campionati. Per le difese nelle motivazioni

di appello non comparivano le fattispecie della frode sportiva: atti mirati univocamente al conseguimento di un vantaggio sportivo e nesso di causalità tra condotte economiche e risultati sportivi. La derubricazione da frode sportiva a violazione degli obblighi di lealtà e correttezza, già avvenuta per il d.s. Menghetti, e prassi nella giurisprudenza di tutte le altre federazioni, non comporterebbe la revoca dei titoli, e cambierebbe i termini della prescrizione. Difendono i titoli del club fallito la Polisportiva Mens Sana, che era azionista di maggioranza, e la rinata Mens Sana Basket 1871, non ammesse finora. La Fip aveva chiamato in giudizio la curatela fallimentare, a cui il giudice delegato del tribunale non ha dato il permesso di costituirsi. Oggi il verdetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

SERIE A Acker: stop 20 giorni

● (f.c.-l.b.) Alex Acker dovrà stare fermo una ventina di giorni per un problema riscontrato nella partita contro Avellino: lesione muscolare al soleo della gamba destra. A Caserta, Cinciarini ha un problema muscolare al bicipite femorale sinistro: riposo fino a venerdì, quando le sue condizioni saranno rivalutate.

SERIE A-2 Reggio Calabria: -1

● Il Consiglio federale, su proposta della Com.Te.C., ha deliberato la penalizzazione di un punto per Reggio Calabria (girone Ovest) nel campionato

in corso per il ritardo di un adempimento amministrativo: il club non farà ricorso.

EUROLEGA Si parte il 12 ottobre

● La nuova annata comincerà il 12-13 ottobre: in questa stagione, pubblico in aumento del 15% in Eurolega e del 12.6% in Eurocup.

A-1 DONNE Battipaglia salva

● Stasera gara-3 quarti di finale playoff (al meglio delle 3 partite): Venezia-Napoli (1-1). Già qualificate alle semifinali Schio, Ragusa e Lucca che attende la vincente di Venezia-Napoli. Ieri, gara-4 playoff (al meglio delle 5): La Spezia-Battipaglia 46-66 (serie 1-3, La Spezia in A-2).

Kazan vince, Busto c'è: «La finale non è ancora finita Ce la giochiamo»

● Mencarelli: «A parte il primo set è stato un match equilibrato, eravamo a un passo dal tie break»

Mattia Brazzelli Lualdi

Il primo round va alla Dinamo Kazan, ma nulla è ancora perduto per la Unet Yamamay. Nella gara d'andata della finale di Coppa Cev, Busto esce sconfitta 3-1 dalla Saint Petersburg Hall di Kazan, ma la convincente reazione mostrata dalle farfalle nella terza frazione (vinta 25-20 con il tandem Vasilantonaki-Diouf in evidenza), unita ai legittimi rimpianti fatti registrare in un quarto set sfuggito d'un niente nel finale, lasciano ancora accesa la luce della speranza in vista del match di ritorno sabato (ore 18) al PalaYamamay. Match nel quale la squadra di Mencarelli, obbligata a vincere per 3-0 o 3-1 per potersi poi giocare il trofeo al golden set, avrà bisogno del sostegno di tutto il suo pubblico, per sovvertire un pronostico che al momento vede le russe inevitabilmente favorite (Vasileva e Voronkova, con 26 e 19 punti, hanno fatto valere e vedere tutta la loro forza).

BRUTTO AVVIO «Abbiamo faticato in partenza – conferma Marco Mencarelli – nel trovare la misura del servizio, per rendere meno facile ed efficace il loro gioco e la loro potenza sotto rete». Ma l'impresa, seppur difficile ed oggettivamente in salita, non sembra impossibile per le farfalle che, dopo una partenza difficile, pesantemente condizionata dalle bassissime percentuali in ricezione (tra il 14% e il 18%), hanno comunque trovato il carattere per rientrare in partita, grazie sì al decisivo ingresso di Vasilantonaki e al determinante contributo offensivo Diouf (44 punti in due), ma anche al prezioso apporto di Stufi (8 punti), di Berti a muro, di Fiorin e



SIAMO USCITE ALLA DISTANZA DIMOSTRANDO DI ESSERE ALLA PARI

FEDERICA STUFI
CENTRALE BUSTO ARSIZIO

KAZAN 3

BUSTO ARSIZIO 1

(25-18, 25-22, 20-25, 25-22)

DINAMO KAZAN Isaeva 8, Vasileva 26, Zariazhko 4, Startseva 1, Voronkova 19, Maryukhnich 6; Ulanova (L), Filishtinskaia 3, Podoshvina, Biryukova, Ezhova. N.e. Podskalnaya. All. Gilyazutdinov.

UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO Berti 8, Diouf 23, Fiorin 7, Stufi 8, Signorile 2, Martinez 8; Witkowska (L), Cialfi, Vasilantonaki 12, Moneta, Negretti. N.e. Spirito, Pisani. All. Mencarelli.

ARBITRI Lazarevic (Srb) e Ivanov (Bul)
NOTE Spettatori 2000. Durata set: 28', 31', 28', 31'; totale 118'. Punti Kazan: battute sbagliate 10, vincenti 0, muri 8, errori 19. Busto: b.s. 14, v. 1, m. 8, e. 28.

di Moneta a servizio. «A parte il primo set – prosegue il coach della Uyba – il match è stato poi equilibrato: siamo cresciuti, a servizio e a muro, diventando sempre più competitivi, aggiudicandoci con merito il terzo set e andando ad un passo dal quarto».

RAMMARICO Il rammarico è condiviso anche dalla centrale biancorossa Federica Stufi: «Abbiamo subito la loro fisicità, andando in difficoltà, ma una volta scrollateci di dosso la tensione, siamo uscite alla distanza, dimostrando di potercela giocare alla pari». Una fiducia di fondo che non può non trapelare dalle parole del patron Giuseppe Pirola, al seguito della squadra in Russia: «Sotto 2-0 abbiamo avuto la forza mentale di cominciare a fare la nostra pallavolo, vincendo il fondo set e facendoci sfuggire d'un niente la possibilità di giocarci la vittoria al tie-break. Onore alle avversarie e ai loro tifosi, ma sabato a Busto sarà gara vera: ce la giocheremo alla pari». E a Busto, dove in tarda mattinata farà rientro la squadra dopo il lungo viaggio aereo notturno dalla Russia via Istanbul, l'attesa per il decisivo return match di sabato (ore 18) al Palayamamay è già alle stelle. Un appuntamento per cui non si esclude addirittura il sold-out (l'impianto è omologato per una capienza di 4500): stando ai dati della prevendita, con oltre duemila tagliandi già venduti, il pubblico delle grandi occasioni appare infatti pressoché scontato. Del resto la Uyba, per poter sperare di alzare al cielo la terza Coppa Cev della sua storia, tenendo alto il nome dell'Italia nel volley internazionale, avrà bisogno del sostegno di tutti, proprio tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brayelin Martinez, 20 anni, schiacciatrice dominicana di Busto Cev

LA GUIDA

Oggi tocca a Trento in casa col Tours Domani Champions

(a.a) Domani la sfida di ritorno tra Lube Civitanova e Azimut Modena con i marchigiani vittoriosi all'andata. Oggi (20.30 diretta laola.tv) l'andata della Coppa Cev con la Diatec Trentino che ospita i francesi del Tours di Giampaolo Medei, sabato il ritorno. Sfida tra tecnici italiani in Challenge Cup con lo Chaumont di Silvano Prandi opposto al sul "storico" secondo Camillo Placi con il Novy Urengoy. **Champions Maschile (ritorno quarti):** oggi Mosca(Rus)-Berlino (Ger) (a.2-3), domani Belgorod (Rus)-Kazan (Rus) (a.1-3), Lube Civitanova-Azimut Modena (a.3-0). **FINAL FOUR** a Roma il 29 e 30 aprile organizzate dalla Sir Safety

Perugia. **Coppa Cev maschile finale (andata, ritorno sabato)** oggi 20.30 Diatec Trentino-Tours (Fra - Medei). **Coppa Cev femminile finale (andata, ritorno sabato)** Kazan (Rus)-Unet Yamamay Busto Arsizio 3-1.

Challenge maschile finale (andata, ritorno domenica) oggi Chaumont (Fra - Prandi)-Novi Urengoy (Rus - Placi).

Challenge femminile finale (andata, ritorno sabato) oggi Olimpiakos (Gre)-Bursa (Tur).

FORMULA a parità di punteggio (come nel campionato italiano) si gioca il golden set

PEDULLÀ A MONZA Molto attiva la società lombarda sul mercato per la prossima stagione. Pare chiuso l'accordo per il tecnico: sarà Luciano Pedullà, in attesa del sì della palleggiatrice azzurra Alessia Orro

LAUREA: 97 SU 110

Rossini è ingegnere studiando se stesso

Salvatore Rossini, il libero campione d'Italia con Modena e argento a Rio 2016, da ieri è dottore in Ingegneria gestionale. Laurea triennale di primo livello «ma continuerò a studiare per la specialistica» racconta emozionato il 30enne di Formia. Ieri mattina la discussione della tesi «Analisi dell'efficienza biomeccanica di uno sportivo professionista» e la proclamazione finale con il voto di 97 su 110. «Quando c'è stato l'applauso c'era Ricky (il figlio, ndr) in prima fila scatenato. Davvero una bella emozione».

CURIOSITÀ La particolarità del lavoro portato avanti da Rossini sta nel effettuare le misurazioni necessarie per scrivere la tesi sul proprio corpo. «Sono tutti dati raccolti nella stagione del triplete di Modena (Supercoppa, Coppa Italia e scudetto, ndr). Una parte in laboratorio mentre il resto in palestra. Ho usato anche un piccolo dispositivo che usano nell'Nba, leggero e di piccole dimensioni, che portavo sul corpo durante allenamenti e partite». Rossini e Modena un binomio ormai indissolubile perché se da una parte Salvatore è diventato un pilastro della squadra, dall'altra nella facoltà cittadina ha ritrovato i giusti stimoli per portare a termine gli studi. «Erano anni che non riuscivo a dare esami a Napoli, a Modena ho ritrovato gli stimoli e lo sprint per terminare il piano di studi». Ora per Rossini è il momento di tornare al campo perché domani si gioca il ritorno dei quarti di Champions a Civitanova: «Sarebbe bello chiudere la settimana in bellezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Totò Rossini, moglie e figlio

Tennis > A Marrakech

La prima volta di Quinzi il talento non è perduto

● All'esordio in un tabellone principale Atp, passa al secondo turno battendo Mathieu

Federica Cocchi

Un urlo liberatorio, il volto nascosto dall'asciugamano per fermare il momento. La prima volta non si scorda mai e quella di Gianluigi Quinzi al torneo Atp 250 di Marrakech (Mar, 482.060 euro, terra rossa) una prima importante, al primo turno del tabellone principale di un torneo Atp. Il 21enne mancino marchigiano, numero 304 del



Gianluigi Quinzi, 21 anni

ranking mondiale, che partecipava per la prima volta ha sconfitto per 7-6 (10-8) 6-3, in poco meno di due ore, un veterano come il francese Paul-Henri Mathieu, 35 anni, numero 115 Atp con cui non c'erano precedenti. Quinzi aveva vinto tre anni fa, appena 17enne, il torneo junior di Wimbledon senza neppure perdere un set.

CAMBIAMENTI Un risultato che sembrava dovesse catapultarlo molto presto a una importante carriera da pro', e invece il ragazzo si è perso, finendo a giocare Futures e Challenger e cambiando di-

versi allenatori, senza trovare un vero punto di riferimento. Da qualche settimana Gianluigi si allena con Fabio Gorietti, lo stesso di Vanni e Fabbiano, alla Training Tennis School di Foligno. Domani potrebbe anche andare in scena un derby tra Quinzi e Lorenzi. Il 21enne infatti affronterà il vincente tra il senese, oggi in campo di rientro dalla trasferta di Davis contro il Belgio a Charleroi, e lo spagnolo Guillermo Garcia-Lopez, numero 94 al mondo. La testa di serie numero 1 è il bulgaro Grigor Dimitrov, numero 12 del ranking, in gara grazie a una wild card, la numero due è lo spagnolo Ramos-Vinolas.

Risultati, 1° turno: Coric (Cro) b. Schwartzman (Arg) 6-3 6-2; Ahouda (Mar) b. Granollers (Spa) 6-4 6-4; Amrani (Mar) b. Delbonis (Arg) 7-6(3) 1-0 rit.; QUINZI b. Mathieu (Fra) 7-6 (10-8) 6-3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL N.1 INFORTUNATO

Franulovic non ha dubbi «Murray gioca a Monaco»

● Andy Murray, numero uno del ranking Atp, è quasi pronto al rientro dall'infortunio al gomito destro che lo ha fermato dopo Indian Wells. Murray, dopo il match benefico con Federer ha detto: «Se continuo a fare progressi come sto facendo, spero di poter essere in campo a Montecarlo, altrimenti rientrerò nel circuito la settimana successiva». Il direttore del torneo monegasco Zeljko Franulovic invece è certo che ci sarà: «Non ci sarà Federer - ha detto - ma avremo Murray, Djokovic, Wawrinka e Nadal».

● **ERRANI E GIORGI OK** Dopo l'amaro esordio di Roberta Vinci nel Ladies Open di Bienne (Svi, 250mila dollari, veloce indoor), eliminata subito dalla ceca Kristyna Pliskova, sorella gemella di Karolina, Camila Giorgi ha superato il primo turno battendo in poco meno di un'ora con un doppio 6-2 la tedesca Antonia Lottner, numero 181. A Bogotà (Col, 250mila dollari, terra) Sara Errani, numero 121, ha eliminato la russa Ekaterina Alexandrova (89) in due set. Risultati, a Bienne, 1° turno: GIORGI b. Lottner (Ger) 6-2 6-2. A Bogotà, 1° turno: ERRANI b. Alexandrova (Rus) 6-2 6-4.

**LE TAPPE
DELLA VICENDA****18 GIUGNO 2015****ON LINE LA CANDIDATURA**

La Federazione italiana golf rende nota la propria candidatura alla Ryder Cup 2022. Il percorso di gara sarà il Marco Simone Golf & Country di proprietà della famiglia Biagotti.

14 DICEMBRE 2015**VINCE L'ITALIA**

La Commissione Ryder Cup Europe premia la candidatura italiana, che supera la concorrenza di Austria, Germania e Spagna. È un successo storico per la Federgolf di Chimenti.

2 NOVEMBRE 2016**GARANZIE, STOP DAL BILANCIO**

Con una mossa inattesa, la Commissione Bilancio della Camera presieduta dal Pd Boccia toglie dalla legge in approvazione i 97 milioni di garanzie per la Ryder Cup.

8 FEBBRAIO 2017**ARRIVA IL NO DI GRASSO**

Inserite nel Decreto Salva Risparmio con un emendamento, le garanzie per la Ryder Cup vengono bloccate dal presidente del Senato Grasso che le giudica inammissibili.

11 APRILE 2017**IL GOVERNO SCEGLIE IL DEF**

Dopo mesi sulle montagne russe, il governo Gentiloni ieri ha inserito le garanzie per la Ryder nel Documento di economia e finanza sui conti pubblici firmato dal ministro Padoan.

Ryder, è fatta: il Governo dà le garanzie

● Il Consiglio dei ministri ha approvato il Def con dentro i 97 milioni per il grande evento del 2022

Alessandro Catapano
ROMA

Bocche cucite fino a sera, respiro trattenuto tutto il giorno, un'altra lunghissima giornata di attesa e passione. Poi, all'ora di cena, al termine del Consiglio dei ministri, la liberazione con un sms da Palazzo Chigi: «È andata!». Finalmente: le garanzie ci sono, la Ryder 2022 e Cortina 2021 sono in sicurezza.

SFIDA PERSONALE «... Disposizioni per la realizzazione del progetto sportivo "Ryder Cup 2022" e per quello delle finali di coppa del mondo di sci a marzo 2020 e i campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel febbraio 2021». Poche righe che arrivano alla fine del comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri, ma bastano a celebrare il primo grande successo da ministro dello Sport Luca Lotti. Dopo l'incanto di febbraio, quando le garanzie furono inserite nel decreto Salva risparmio con un emendamento che il presidente del Senato Grasso dichiarò inammissibile, Lotti si è



La folla alla Ryder Cup 2016, ospitata dall'Hazeltine National Golf Club a Chaska (Usa)

assunto un impegno personale con il presidente della Federgolf Franco Chimenti, che la Ryder conquistò quasi da solo, e il d.g. della Ryder Gian Paolo Montali, che ci lavora da un anno. Il ministro ha fatto tutto quello che poteva, lavorando in collaborazione con Malagò e il Coni, compreso assicurare di persona i vertici della federazione internazionale. Ieri, ha portato a casa il risultato, mantenendo gli impegni: le garanzie sono della cifra iniziale, 97 milioni, per

un impegno di 12 anni, dal 2017 al 2028. Ma 40 milioni sono coperti dall'accordo con Infront, perciò il Governo, che per la Ryder al Marco Simone di Guidonia aveva già stanziato un finanziamento di 60 milioni, ora si impegna effettivamente «solo» per 57; le garanzie sono state inserite nel Def (Documento di economia e finanza) approvato ieri dal Consiglio dei ministri con una norma blindata, che non avrà bisogno di ulteriori approvazioni o conversioni in legge.

MONTAGNE RUSSE Una settimana decisiva per la storia della Ryder Cup italiana, il coronamento di un anno di lavoro, portato avanti su due fronti. Quello governativo, per le garanzie. Attese per lunghissimi mesi trascorsi un po' sulle montagne russe. Messe e tolte dalla legge di Bilancio, poi dal decreto Salva Risparmio, dal Milleproroghe, infine dall'Omnibus. Fino alla scelta di farle entrare nel Def in cui il governo Genti-

loni ha inserito le manovre per il rilancio dell'economia del Paese. Una scelta logica, se si considera il «ritorno» che un'evento come la Ryder, associato alle bellezze della Capitale d'Italia, assicurerà alle casse dello Stato, tra erario e indotto dal turismo. Poi, c'è stato il lavoro sul fronte commerciale, che ha impegnato soprattutto Gian Paolo Montali. È principalmente sua e della squadra che lavora con lui la firma sull'intesa con In-

front, che diventa l'advisor della Ryder Cup - scelta voluta dalla nuova governance anche per allontanare la vecchia vocazione calcistica - e assicura all'organizzazione della manifestazione un compenso fisso di 40 milioni, che potranno salire col raggiungimento di certi traguardi. L'accordo diventerà ufficiale domani, con la firma tra il presidente&ceo Infront Sports&Media, Philippe Blatter, il Ceo di Infront Italy, Luigi De Siero, e il direttore generale del progetto Ryder Cup 2022, Gian Paolo Montali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clie**LA COPPA A CHASKA HA PORTATO GUADAGNI PER CIRCA 100 MILIONI**

● Lo scorso anno è stata Chaska, in Minnesota a ospitare la Ryder Cup conquistata dagli Usa. La manifestazione ha portato: 54,8 milioni di dollari in transizioni di affari; 9 milioni al settore alberghiero, con richieste per 43.000 pernottamenti; 5,2 milioni di dollari di incassi dal trasporto; 5 milioni di ricavo per i negozi; 5 milioni per l'intrattenimento; 11.000 posti di lavoro temporanei; 2,4 milioni in tasse per la città di Minneapolis; 3,9 milioni per lo stato del Minnesota; 4,8 milioni per il governo federale. Le gare sono state seguite dal vivo da 250.000 spettatori, arrivati da 41 nazioni diverse, pronti a pagare ogni giorno centinaia di dollari per entrare nel campo. Nel 2010 la Ryder disputata a Celtic Manor ha portato 82,4 milioni di sterline al Galles.

L'ALTRO OK

Nel Documento di Padoan inserita anche la copertura per i Mondiali di sci in programma a Cortina nel 2021

Pallanuoto > World League

Il giovane Settebello supera la Georgia Ma che sofferenza

● Difesa distratta e poker di Manzi Un test utile per Campagna Finali dal 20 giugno

Da un Settebello così baby non ci si poteva aspettare molto di più. Nella 6ª e ultima giornata di World League, ininfluente per la classifica, arriva l'ennesima vittoria, ma soffertissima: l'Italia più giovane di sempre (20,9 anni di media) piega la tenace Georgia soltanto nel finale, muovendosi bene in attacco e faticando troppo in difesa, anche con l'uomo in meno. «Non abbiamo trovato le giuste misure, dietro, soprattutto col pressing. Avevamo poco "peso specifico". Però nel complesso sono soddisfatto», commenta il c.t. Sandro Campagna che ringrazia soprattutto l'ispirato Manzi (18 anni), autore di un poker al debutto in prima squadra.

GLI AVVERSARI A Tbilisi, i georgiani se la cavano pure a bordovasca: giochi di luce, fontane pirotecniche, coreografie di ogni genere. Il trionfo del kitsch, ma divertente. In acqua, poi, fanno leva tra gli altri su due giocatori del nostro campionato, il croato naturalizzato Jelaca (Sport Management) e Bitadze (Vis Nova). Gli azzurri

rincorrono per due quarti, a metà gara si è sul 6-6 e tra i pali l'altro esordiente De Michelis prende il posto di Nicosia. È una botta e risposta continuo, l'unico doppio vantaggio italiano è siglato da Bruni a 2'30" dalla sirena (13-11) ed è la rete che praticamente ci consegna il 4° successo su altrettanti incontri. Per Campagna un test utile e la conferma che abbiamo talenti validissimi, ma nei match che contano non possiamo fare a meno dei veterani.

f.carr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEORGIA-ITALIA 12-13 (2-2, 4-4, 4-4, 2-3)

GEORGIA: Razmadze, Kavtaradze, Tsrepulia 2, Imnaishvili, Bitadze 2, Jelaca 3, Khvedeliani, Baghaturia 2, Rurua 3 (2 rig.), Gegelashvili, Shuchiasvili, Tsulukiani. N.e. Kapanadze. All. J.Popovic.

ITALIA: Nicosia, F.Di Fulvio 2 (1 rig.), Cannella, Alesiani 1, A.Fondelli 2, E.Di Somma, Dolce, Manzi 4, Renzuto 2, Velotto 1, Bruni 1, Busilacchi, De Michelis. All. Campagna.

ARBITRI: Schapers (Ola) e Horvath (Slk).

NOTE: sup. num. Georgia 9 (7 gol), Italia 10 (5). Usc. 3 f. Khvedeliani 11'25", Tsrepulia 24'37", Renzuto 30'13". Spett. 1.200.

Girone C (6ª g.): Italia 12; Russia 6; Georgia 0.

LA FORMULA Alla Final Eight di Mosca (20-25 giugno) vanno le capolista dei tre gironi europei (con gli azzurri anche Serbia e Croazia), la Russia che organizzerà l'evento e 4 squadre degli altri continenti attraverso il torneo in programma dal 25 al 30 aprile a Gold Coast, in Australia.

**ACQUISTA IL TUO
BIGLIETTO**

**DHL 2017 CEV Volleyball Champions League
Final Four - Men
ROMA 29 - 30 APRILE 2017**
PALALOTTOMATICA

CEV VOLLEYBALL CHAMPIONS LEAGUE FINAL FOUR

SIR Safety Perugia

ROMA 2017

Mikasa Sports every day!

DenizBank Member of Sberbank Group

Con il Patrocinio di: **REGIONE LAZIO**

»» INFO TICKETS: www.clf4rome.com / info@clf4rome.com ««
#CLF4Rome

PERCHÉ SERVE UNA DISCUSSIONE
 Politica e sport, un binomio che ha fatto spesso temere invasioni di campo. La «Gazzetta» ha considerato sempre sacra l'autonomia. Senza negare però la necessità di un dibattito sulle politiche pubbliche per lo sport. Oggi ospitiamo il primo intervento complessivo del Movimento 5 Stelle sull'argomento. Ma, naturalmente, nei prossimi giorni daremo spazio alle opinioni di altre forze politiche. Sempre nel tentativo di discutere senza pregiudizi o posizioni preconcepite.

Alessandro Catapano
 Valerio Piccioni

Onorevole Simone Valente, l'interventismo del M5S nello sport fa pensare che non siate più solo quelli del no a Roma 2024?

«Aspettate. Non c'è un prima e un dopo, c'è stata nell'era Renzi-Lotti un'assenza di interlocutori politici sullo sport, una mancanza di vigilanza. Per questo abbiamo occupato uno spazio, sottolineando irregolarità e criticità forti, come le ultime vicende legate al rinnovo delle cariche federali, e aprendo un canale di proposte con chi si è reso disponibile».

Come ve lo immaginate un sistema sportivo nell'era dei 5 Stelle?
 «Con lo Stato che prende in mano la materia senza intermediari, finanziando direttamente le federazioni come nel modello olandese. E con un Coni che utilizza le sue energie per curare l'alto livello mettendo a disposizione le sue eccellenze».

Quindi, un Ministero dello sport, però con i soldi?
 «Direi con una struttura, capace di dare le linee guida, sulla promozione, sullo sport per tutti, sulla scuola...».

Ma una struttura non s'inventa, non potete arrivare e pensare di sapere tutto.
 «In questa struttura dovranno trovare posto una serie di compe-



chi è

TRENT'ANNI, DEPUTATO MEMBRO VII COMMISSIONE E ISTRUTTORE DI BASKET

● Simone Valente, 30 anni, è nato a Savona. Deputato del M5S dal 19 marzo 2013, eletto nella Circoscrizione Liguria. Membro della VII Commissione (Cultura, Scienza, Istruzione). Diplomato all'Istituto tecnico industriale, ha un lungo passato da istruttore di basket e nel curriculum anche uno stage di sei mesi presso la Juventus Soccer School. È il massimo esperto di sport del M5S.

**INTERVISTA A SIMONE VALENTE
 LE IDEE DEL MOVIMENTO 5 STELLE**

«Diciamo basta a uno sport centro di potere»

● «Federazioni e Leghe senza politici, al Coni l'altro livello, allo Stato la promozione»

tenze che oggi il sistema non sfrutta: Cnr, università, facoltà di scienze motorie, tecnici».

Mantenendo il ruolo di vigilanza?
 «Assumendolo davvero. Io penso che in questi anni il Coni in certe circostanze abbia chiuso gli occhi su alcune situazioni, e che il Ministero abbia fatto altrettanto con il Coni».

Ma questo Coni rinchiuso nella formazione "olimpica" non mortificherebbe una serie di energie positive?
 «Nessuna mortificazione. Abbia-

mo dato atto al Coni, per esempio, del suo intervento sullo sport scolastico. Glielo riconosciamo pubblicamente, anche se abbiamo altre idee».

Quali?
 «In Finlandia si discute una legge che istituisca un'ora di educazione fisica al giorno nelle primarie. Noi proponiamo almeno tre ore a settimana».

Ma servirebbero 18mila nuovi insegnanti di educazione fisica e 400 milioni di euro. Non conviene abbassare l'asticella e proporsi

un obiettivo realistico?
 «Per me è già troppo bassa così, io vorrei l'educazione fisica già nella scuola dell'infanzia».

Il modello che immaginate non farebbe saltare l'autonomia dello sport?
 «Al contrario! Noi vogliamo che la politica esca fuori dallo sport: chi ha ruoli istituzionali politici per noi non può avere incarichi federali».

E i presidenti di federazione da chi sarebbero eletti?
 «Su questo piano si potrebbe

mantenere il modello attuale. Ma con dei paletti: un massimo di due e non di tre mandati. A parte che è un po' sospetto tutto questo tempo che si perde, chissà perché la legge sarà approvata solo dopo il rinnovo delle cariche federali. Insomma, le federazioni non devono essere dei centri di potere. Ed evitare conflitti di interesse. L'abbiamo detto a Chimenti: si possono assommare le cariche di presidente della Federgolf e di presidente della Coni Servizi?».

A proposito, ma sulla Ryder, che ieri ha ottenuto le garanzie dal Governo, qual è il problema?

«La mancata sensibilizzazione, del Parlamento e dell'opinione pubblica. Si vogliono dei soldi pubblici e li si infila il tutto quasi di nascosto in un provvedimento. E poi perché finanziare con soldi pubblici la ristrutturazione di un circolo privato?».

Veramente questo è già stato chiarito: non ci sarà un euro pubblico per questo.

«Prendiamo atto di quanto detto, ma lo vogliamo vedere nero su bianco. E comunque perché tutto questo si è saputo dopo? Per esempio, sui Mondiali di Cortina di sci è stata usata tutt'altra procedura: è stato subito chiaro che i soldi pubblici sarebbero stati usati solo per le infrastrutture».

TROPPI TRE MANDATI PER I PRESIDENTI FEDERALI, MEGLIO DUE

LA RYDER CUP? TUTTO NASCOSTO I MONDIALI DI SCI L'ESEMPIO

I DIRITTI TV? SPARTITI ALL'INGLESE IN PARTI (QUASI) UGUALI

SIMONE VALENTE DEPUTATO 5 STELLE

Non abbiamo ancora parlato di Roma 2024. Avete avuto paura?
 «Quello era un salto nel buio. Quel no è stato basato su dati reali e sulla condizione dei conti del Paese. E sul fatto che il Cio poneva una serie di condizioni che davano alla città e al Paese tutti i rischi».

Non avete capito che i rapporti di forza stavano cambiando e che il Cio oggi è quasi "costretto" ad aiutare le città per non restare senza candidature.

«È una conferma: la scommessa era troppo rischiosa».

ROMA 2024

«Se abbiamo avuto paura di fronte alla candidatura olimpica? Era una scommessa davvero troppo rischiosa»

Invece sullo stadio della Roma avete detto sì.

«Precisiamo, nessuno ha imposto la linea dall'alto. Il compromesso trovato è perfetto. Mi auguro solo che questi investimenti finiscano nella vita della Roma e dei suoi tifosi e non in un altro contenitore».

E i diritti tv del calcio come andrebbero spartiti?

«Come in Inghilterra, in parti uguali o quasi...».

Ultima domanda: vede meglio come eventuale commissario della Lega di A il presidente della Federcalcio o quello del Coni?

«Francamente credo che né Tavacchio né Malagò siano adatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport invernali > A Milano

Goggia: «Stagione super, al lavoro per migliorare»

● Le Fiamme Gialle hanno premiato gli atleti medagliati e sul podio in Coppa: da Innerhofer a Moelgg, dalla Wierer a Pittin

Ventuno podi dei 43 dello sci alpino, con gli acuti di Sofia Goggia e Manfred Moelgg, il ritorno al vertice di Christof Innerhofer, gli atleti di biathlon, combinata nordica, pattinaggio pista lunga e short track (con la stella Arianna Fontana), fondo a brillare in una stagione speciale. La collaborazione con il Comitato paralimpico. Le Fiamme Gialle hanno premiato i loro campioni in sala Buzzati, sede di Rcs Media-Group a Milano, al termine di una stagione dal bilancio straordinario: 38 podi in coppa del

Mondo, una medaglia mondiale (il bronzo in gigante della Goggia) e due medaglie europee, come ha ricordato il colonnello Vincenzo Parrinello, comandante del gruppo Polisportivo. «Quest'anno abbiamo ottenuto risultati storici — ha commentato il comandante del Cs, generale Raffaele Romano —. Mi auguro che sapremo affrontare la stagione olimpica con lo stesso piglio e spero coi medesimi risultati». La stella della giornata è stata Sofia Goggia, protagonista della stagione con 2 vittorie e altri 11 po-



Gli atleti delle Fiamme Gialle premiati in sala Buzzati a Milano PIAZZI

di in coppa del Mondo, oltre al bronzo mondiale in gigante. «Non mi fermo, l'obiettivo è migliorare sempre» ha detto la 24enne bergamasca che a fine aprile si prenderà due settimane di vacanza prima di ricominciare gli allenamenti. «Ho avuto il tempo anche di realizzare quello che ho fatto, cosa che durante l'inverno non ero riuscita a fare. Ho fatto delle belle cose. Cerco di migliorarmi e di lavorare intelligentemente per poter conseguire risultati al pari di quest'anno, ma anche qualcosa di più».

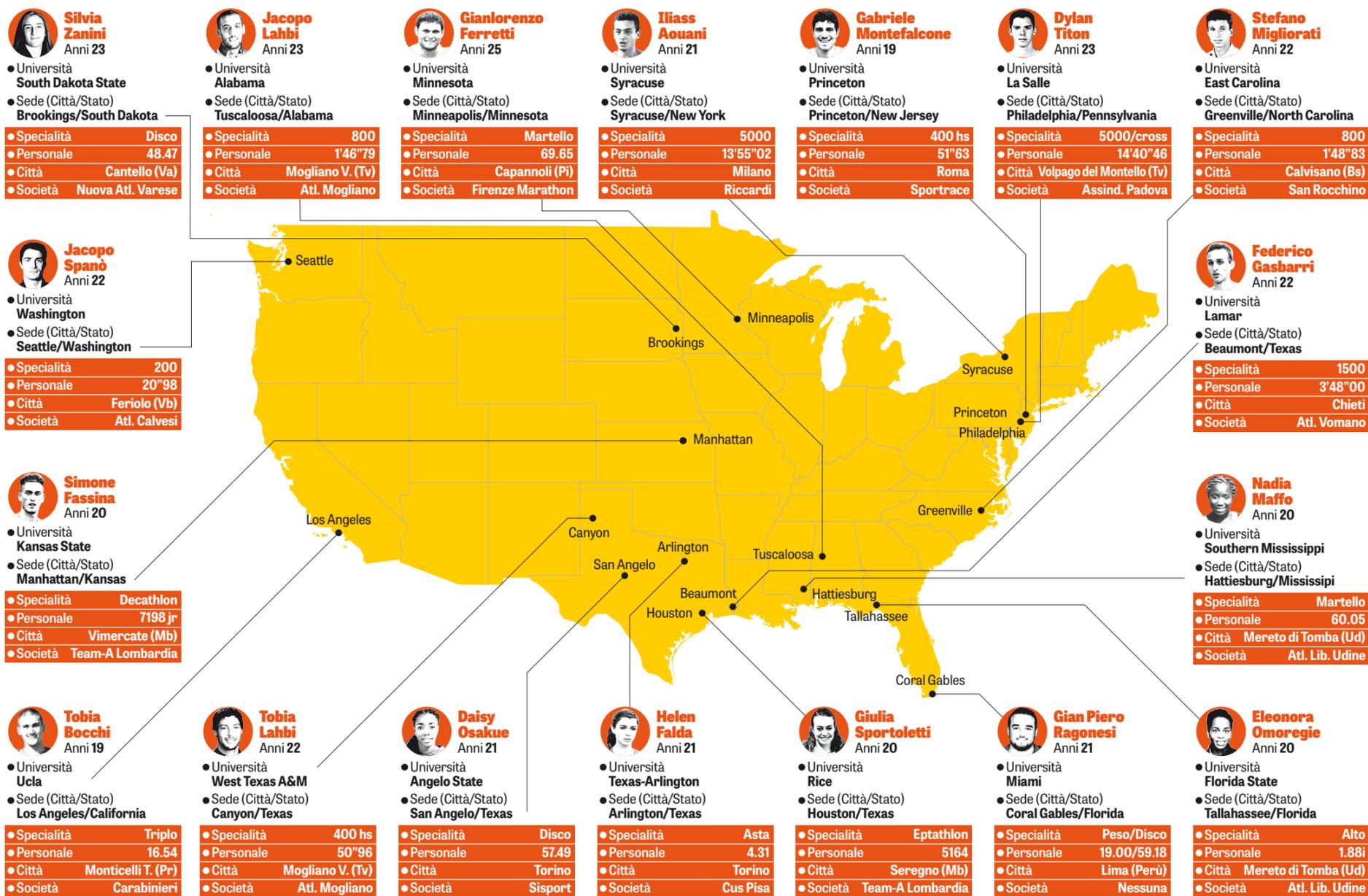
OSPITI «Grazie a voi e alle vostre imprese ci avete dato modo di non parlare solo di calcio» è stato il saluto del direttore della Gazzetta dello Sport, Andrea Monti, che ha aperto la cerimonia

davanti al Comandante in Seconda della Guardia di Finanza, il generale Filippo Riondani, al Presidente del Comitato paralimpico, Luca Pancalli, al presidente regionale del Coni Oreste Perri e all'assessore lombardo allo sport, Antonio Rossi. Tra gli ospiti i due presidenti federali di sport invernali e ghiaccio. «E' stata una stagione piena di successi e se lo è stato è stato anche grazie ai gruppi sportivi militari» ha riconosciuto il presidente della Fisi, Flavio Roda. E il collega degli Sport del Ghiaccio, Andrea Gios, ha sottolineato «l'apporto fondamentale dei gruppi sportivi militari per fare sport di vertice in Italia e per dare dei sogni ai nostri atleti».

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PENNSYLVANIA ALLA CALIFORNIA, 18 TALENTI ITALIANI OLTREOCEANO



Atletica in America

La nuova frontiera della generazione '90

Andrea Buongiovanni

Hanno scoperto l'America: è quasi un'invasione. Gli sportivi italiani di punta presenti nelle università statunitensi sono in continuo aumento. In tante discipline, non solo tradizionali. Ma il boom più recente è relativo soprattutto all'atletica. Sono una ventina coloro che, nati a metà degli anni Novanta, già in azzurro o alle soglie della Nazionale, prima atleti e poi studenti, hanno attraversato l'Oceano a caccia di fortuna su pista o pedane. Tanti di più se si considerano anche seconde e terze schiere, fatte di ragazzi e ragazze attratti in prima battuta dalle prospettive accademiche. Sport e studio, attività di vertice e prestigiosi corsi di laurea: al di là dell'Atlantico è da sempre più facile. E certe distanze, rispetto al passato, si sono accorciate: è uno dei vantaggi della globalizzazione. La ricerca di talenti in giro per il mondo è diventata facile. Allenatori e scoutmen a stelle e strisce, in

IL FENOMENO
Decisive le migliori strutture e le borse di studio. E i tecnici americani sanno bene quali talenti pescare nel mondo

questo senso, sono maestri. Anche perché, grazie a offerte di preziose borse di studio, il reclutamento è ora esercizio sufficientemente semplice. Bastano pochi clic e monitorare prospetti e risultati è (quasi) un gioco da ragazzi. In tanti, negli ultimi mesi, anche in Italia, hanno ricevuto inviti a frequentare atenei Usa. Con destinazioni che spaziano dalla Florida alla California, per college di tradizione o per realtà minori. Verso un sistema e un contesto che, fatto per esempio anche di lunghe trasferte in pullman, è ben diverso da quello al quale sono abituati. E tanti sono coloro che si affermano.

OSAKUE Un caso è fresco. Daisy Osakue, 21enne torinese di origini nigeriane teserata Sisport, il 24 marzo ad Abilene, in Texas, ha lanciato il disco a 57.49, miglior prestazione italiana u. 23 migliorata dopo oltre 38 anni. La sua storia vale per tante: «Due estati fa — racconta al telefono da San Angelo, altra località texana dove ha sede la Angelo State University di Division II — i



A destra Jacopo Lahbi, 23 anni: corre per University of Alabama

miei, per la maturità, mi hanno regalato un soggiorno a Houston, dove vive un caro amico di papà. Lì mi si è accesa la lampadina circa una possibile esperienza negli Stati Uniti. Il caso ha voluto che un anno più tardi venissi contattata da Nate Janusey, vice coach della squadra di atletica dell'istituto. Aveva scovato il mio nome tra quelli delle migliori 50 lancia-

trici al mondo della stagione precedente, aveva visto qualche video e mi ha stimolata offrendomi una scholarship. Dopo opportune verifiche l'ho accettata. E ho fatto bene: qui sono felice da ogni punto di vista. Frequento il primo anno di scienze politiche e governative, vivo in dormitorio, vado alla pista a piedi e, sfruttando buone strutture e il lavoro fatto

prima di partire con la mia allenatrice Mara Marellò, sono già migliorata». Di quasi cinque metri... Anche Helen Falda è torinese e studia in Texas: con Pasta è appena salita a 4.31.

BOCCHI E LAHBI Il più futuribile del gruppo è forse il triplista Tobia Bocchi, 19enne parmense che ha scelto la rinomata Ucla, università nota in particolare per il basket. Il carabinieri del Cus Parma è argento junior europeo in carica e primatista italiano di categoria con un eloquente 16.54, misura ottenuta agli Assoluti 2015 che ha incrementato di 13 cm il limite di big come Paolo Camossi e Daniele Greco. Anche Jacopo Lahbi promette molto. Il 23enne ottocentista trevigiano (papà Faouzi fu bronzo ai Mondiali di Roma 1987 per il Marocco), sta laureandosi in management alla University of Alabama, patria del football. «È stata Nawal El Moutawakel, vincitrice dei 400 hs a Los Angeles 1984, amica di papà e prima medaglia olimpica africana e musulmana — ricorda — a spingermi, sulle sue tracce, al grande passo. Nemmeno qui è tutto oro quel luccica. In questi anni ho avuto periodi difficili, ma ho tenuto duro e ne è valsa la pena. Mi alleno con atleti internazionali di nome: i tecnici non guardano in faccia a nessuno. Non è cosa per tutti, si corrono rischi, ma di certo si cresce. Non solo sportivamente». Lui, un personale di 1'46"79, per ora fino alla semifinale degli Europei di Amsterdam 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI SPORT

Mussini, il play che si fa le ossa a New York

● Sono tantissimi gli italiani che oggi studiano e fanno sport nelle università degli Usa. Nella stagione appena terminata del basket Ncaa erano 8 i nostri connazionali al via. La punta di diamante è Federico Mussini, 21 anni, play reggiano dal 2015 alla St. John University di New York. Per lo stesso ateneo giocano a pallavolo Margherita Bianchin, Erica Di Maulo e Gaia Traballi. Impressiona il numero di calciatori italiani nelle università a stelle e strisce. Tre proprio a St. John — Andrea Previati, Filippo Ricupati e Marco Torriani — ma sparsi per gli Usa i nostri connazionali sono decine: alle ultime Final Four di Division 2 erano sei. Baseball: nell'autunno scorso si contavano 18 ragazzi alla caccia di una borsa universitaria. Oltre ai tanti nuotatori andati oltreoceano, Aurora Petronio è stata appena contattata da Arizona State University, che ha come head coach quel Bob Bowman che portò Phelps alla gloria. Alcuni italiani sono anche riusciti a vincere un titolo Ncaa: Petra Zublasing nel tiro a segno per West Virginia (portò con sé Niccolò Campriani alla festa per i campioni universitari che Obama diede alla Casa Bianca nel 2014), Abiola Wabara nel basket con Baylor; Marco Canevari nella spada per Ohio State; Erika Piancastelli, nel softball con McNeese.

● Sempre più azzurri scelgono gli atenei Usa per allenarsi e studiare. Lahbi, figlio d'arte: «Non è tutto oro, ma si cresce»

TUTTENOTIZIE

● **HOCKEY IN LINE SERIE A: GARA-1 DEI QUARTI** (m.l.) Serie A. Playoff. Quarti di finale. Oggi si gioca gara-1 (su 3). Ore 20.30: Milano-Lib. Forlì; Monleale-Ferrara; Cittadella-Padova; Cus Verona-Asiago. Gara-2: sabato (15 aprile).

NUOTO: TRIALS

Sun Yang vola nei 200 sl: semifinale da 1'46"11

● Il cinese supera Detti, la McKeon più veloce della Pellegrini. Super Sjoestrom

Nella sfida Italia contro il resto del mondo, da Cina e Australia arrivano altri due squilli. Dopo aver superato Gabriele Detti nel ranking mondiale stagionale dei 400 sl, Sun Yang si è ripetuto nei 200. Il campione olimpico della distanza a Rio si è dimostrato il più veloce del mondo già dalle semifinali, chiuse in un 1'46"11, mentre Detti — che a Budapest gareggerà solo in staffetta — a Riccione aveva vinto in 1'46"38. Dall'Australia è Emma McKeon a registrare il sorpasso su Federica Pellegrini. La McKeon che a Rio aveva lasciato Fede già dal podio, ha vinto le selezioni dei 200 sl ai trials australiani in corso a Brisbane in 1'55"68 (1'55"94 invece per la Pellegrini a Riccione). La McKeon sale al secondo posto del ranking stagionale a soli 4/100 dalla svedese Mi-



Sun Yang, 25 anni, in testa al ranking 2017 di 200 e 400 sl LAPRESSE

chelle Coleman. La McKeon a Budapest parteciperà a 100 e 200 sl, 100 farfalla e staffette. A Qingdao Yan Zibe riesce a fare meglio di Nicolò Martinenghi grazie al 58"96 in semifinale dei 100 rana e rinasce Ye Shiwen, che a Londra vinse con le ultime frazioni più veloci degli uomini. Si è qualificata per i Mondiali con un 2'11"66 nei 200 misti.

CHE SJOESTROEM A Stoccolma Sarah Sjoestrom continua a stupire: si prende anche i 100 sl in 52"54, meglio del 52"7 con cui Manuel e Oleksiak le sfilano l'oro a Rio e primo crono del-

l'anno davanti al 52"78 di Cate Campbell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risultati. Trials australiani a Brisbane. Finali (3a giornata). Uomini. 100 dorso: 1. Larkin 53"54, 200 mx Clyde Lewis (19) 1'59"24; 100 rana Cave (18) 1'00"45. **Donne.** 200 sl E. McKeon 1'55"68, Titmus (16) 1'58"11; 50 do: H. Barratt 27"60, Seebohm 27"78, K. McKeown (15) 28"11; 50 farf.: Elmslie 26"48, H. Barratt 26"64. **Trials cinesi a Qingdao.** Uomini. 200 sl Sun Yang 1'46"11 (s.); 100 do Li Guangyuan 53"70; 100 ra Yan Zibe 59"28 (s. 58"92); 50 fa Li Zhuo 23"36 (r.n., 3° tempo dell'anno, prec. Yu Hexin 23"37 del 2015), Shi Yang 23"67. **Donne.** 100 dorso Wang Xueer 1'00"15; 100 fa Yufei Zhang 57"63 (5° t. 2017); 200 mx Ye Shiwen 2'11"66.

ATLETICA

La IAAF dice sì ai Mondiali per Shubenkov e Kuchina

● Gli iridati 2015 di 110 hs e alto sono tra i 7 russi riammessi come atleti «neutrali»

Sergey Shubenkov e Mariya Kuchina potranno difendere i titoli sui 110 hs e nell'alto ai Mondiali di Londra. Ieri la IAAF ha riammesso 7 russi, che potranno gareggiare all'estero come neutrali. Con i due iridati hanno ricevuto il via libera anche Daniyil Tsyplakov (alto), Ilya Mudrov e Olga Mullina (asta) e Yana Smerdova (marcia).

CONTROLLATI L'autorizzazione è arrivata dal «Doping review board»: per ottenere la gli atleti devono dimostrare alla IAAF di essere stati testati per un periodo di tempo adeguato da agenzie non russe. Nei mesi scorsi erano già stati messi in condizione di gareggiare l'astista Anzhelika Sidorova, la velocista Kristina Sivakova e il martellista Alexei Sokirsky, mentre in due avevano



Mariya Kuchina, 24 anni, nell'alto ha un personale di 2.03 REUTERS

avuto il via libera per Rio 2016: l'ottocentista Yulia Stepanova, che aveva recitato un ruolo chiave nello smascheramento di un sistema che la Wada ha descritto come «doping di Stato», e la lunghista Darya Klishina, la sola russa che avrebbe partecipato alle gare di atletica dei Giochi brasiliani. «Ora posso davvero prendere in considerazione l'idea di andare ai Mondiali — ha detto Maria Kuchina —. Sono felice di poterli misurare con le migliori». La Russia resta sospesa almeno fino a novembre 2017; il consiglio IAAF di oggi e domani affronterà la questione, con la

possibile cancellazione della marcia e il tema dei cambi di nazionalità degli africani.

ROSA SOSPESO Intanto, evidentemente anche alla luce del caso-Sumgong, la federazione etiopie fa «sospeso» il manager Federico Rosa fino a «chiusura di accertamenti». Stessa sorta per lo spagnolo Juan Pedro Pineda, già stretto collaboratore dell'allenatore somalo-inglese Jama Aden, nel giugno 2016 arrestato per fatti di doping, coach tra i tanti di Genzebe Dibaba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA: PARIGI

Fra un anno apre il nuovo Longchamp



Longchamp: operai al lavoro

● Ora c'è anche la data. Il nuovo ippodromo di Longchamp aprirà l'8 aprile 2018, anno in cui l'Arc de Triomphe ritornerà nella sua sede naturale, dopo essere emigrato per due edizioni consecutive (2016 e 2017) a Chantilly. Il vecchio ippodromo parigino è stato raso al suolo nell'autunno del 2015. I lavori sono cominciati il giorno dopo la disputa dell'Arc de Triomphe (vinto da Golden Horn con Lanfranco Dettori in sella) e hanno visto coinvolte 700 persone, per un costo totale di circa 135 milioni di euro. Il nuovo Longchamp sarà un impianto più verde rispetto a quello precedente, soprattutto grazie ai 150 alberi piantati in tutte le zone. La tribuna principale sarà suddivisa in quattro piani: al primo ci saranno 5000 posti in piedi; al secondo 2000 posti a sedere; al terzo ci sarà la tribuna riservata agli addetti ai lavori; al quarto il ristorante panoramico (potrà contenere fino a 500 coperti) e uno spazio esclusivo che sarà affittato alle aziende interessate.

HOCKEY GHIACCIO

Festa Renon Supera Asiago e conquista l'Ahl

● (m.l.) Il Renon centra il double. Dopo lo scudetto è arrivato il titolo di campione AHL (campionato transfrontaliero) vinto alla prima edizione. A farne le spese sempre l'Asiago, battuto 3-1 lunedì in gara-5 (su 7) a Collalbo (Bz) nella serie di finale tutta italiana chiusa 4-1. Il Renon guidato dal finlandese Riku-Petteri Lehtonen ha piegato nel match decisivo la resistenza dei vicentini del tecnico statunitense Tom Barrasso grazie alla doppietta in rimonta dell'attaccante svedese Victor Ahlström gemello di Oscar, anche lui nella squadra altoatesina. Il sigillo sul risultato lo ha messo Thomas Spinell (già match winner in gara-4). **Gara-5:** Renon-Asiago 3-1 (0-0, 1-1, 2-0). **Marcatori:** s.t. 2'29" Long (A), 10'38" V. Ahlström (R); t.t. 14'05" V. Ahlström d.s. (R), 19'23" T. Spinell a porta vuota (R). **Finale. Gara-1:** Renon-Asiago 4-1. **Gara-2:** Asiago-Renon 4-2. **Gara-3:** Renon-Asiago 2-0. **Gara-4:** Asiago-Renon 3-4 t.s.



Festa del Renon per il titolo

L'EX MARCIATORE

De Benedictis passa alla corsa e arresta ladro



Giovanni De Benedictis, 49 anni

● Dalla marcia alla corsa. Non è il cambio di disciplina scelto da un atleta. E' la necessità di un carabiniere per fermare la fuga di un ladro. Il militare in questione non è uno qualunque ma Giovanni De Benedictis, bronzo nella 20 km di marcia a Barcellona 1992 oltre all'argento mondiale conquistato a Stoccarda nel 1993. Un giovane 23enne originario del Gambia lunedì sera ha tentato una rapina in un bar di Montesilvano (Pescara) e poi ha tentato la fuga a piedi all'arrivo dei carabinieri. Ma sulla pattuglia c'era l'ex marciatore che, come vice brigadiere, presta servizio sul litorale. De Benedictis non si è scomposto e ha iniziato l'inseguimento di corsa: dopo 800 metri - anche questa disciplina olimpica -, nonostante l'impaccio degli stivali militari si è completato l'arresto anche grazie all'arrivo degli altri colleghi. Il giovane dovrà ora rispondere di tentativo di rapina e resistenza a pubblico ufficiale.

ATLETICA

● **LEADER MONDO** (si.g.) Nei meeting Usa, mpm '17 di Alesia Hobbs, 11"07 nei 100 (+2.0) a Baton Rouge, 50"04 di Quanera Hayes nei 400 a Coral Gables, 6.72 nel lungo (+0.7) di Rougui Sow (Fra) a Athens (Ga). In un decathlon a Santa Barbara, 2.28 in alto dell'olimpionico Derek Drouin (Can), 4° con 7150 punti, miglior prestazione mondiale nelle prove multiple.

BASEBALL

● **LIDDI SUPER IN MESSICO** (m.c.) Azzurri protagonisti in triplo A messicano. Alex Liddi (Tijuana) è sempre più re dei fuoricampo: dopo quello da tre punti contro Saltillo è a 5, con 12 pbc. Tiago Da Silva (Durango) ha firmato contro Monterrey la quinta salvezza in cinque gare. Bene Maestri (5b-6so, 7rl) che subisce però la seconda sconfitta con Veracruz.

BOXE

● **VACANTE ITALIANO** (i.m.) Si disputerà a Piove di Sacco (Pd) il 21 aprile il vacante titolo italiano dei pesi leggeri fra l'imbattuto Davide Festosi (9) e Marco Siciliano (13-3).

HOCKEY PISTA

● **DA OGGI COPPA DELLE NAZIONI** (m.nan) Inizia oggi a Montreaux la 67° Coppa delle Nazioni. Italia nel girone A con Argentina, Francia e Montreaux. Si qualificano alle semifinali le prime due di ogni girone. **Oggi** alle 17,30 Italia-Francia, **domani** alle 20,30 Italia-Montreaux; **venerdì** alle 19,30 Italia-Montreaux; **sabato** le semifinali, **domenica** la finale.

Convocati Portieri: Sgarla e M. Verona; difensori: Banini e Dal Santo; attaccanti: G. Cocco, F. Compagno, Malagoli, Muglia, M. Pagnini, A. Verona. C.t. Mariotti.

IPPICA

● **IERI 6-3-4-9-14** A Roma (m 1900): 1 Spirit Dream (P. Borrelli); 2 Rohero; 3 Silver Gauntlet; 4 Life

Dance; 5 Gloriosa; Tot.: 9,93; 3,37, 1,87, 2,08 (56,25). Quinté: 727,46; quarté: 186,10; tris: 78,24. ● **OGGI QUINTÉ KEMPTON** In Inghilterra (ore 18.45) scegliamo Encapsulated (8), Rigolotto (2), Nasri (10), New Rich (6), Swendab (7) e Go Amber Go (9). ● **SI CORRE ANCHE** Roma (15), Firenze (15,20), Padova (15,40) e Aversa (15,45). Galoppo: Milano (14,55).

NUOTO

● **MOROZOV** (al.f.) Vladimir Morozov nuota 48"56 (2° t. 2017) in semifinale dei 100 sl ai campionati russi di Mosca. **Uomini:** 100 do Rylov 53"13 (2° t. 2017); 200 ra Chupkov 2'08"03 (3° t. 2017). **Donne:** 100 sl Nasretdinova 54"86; 400 sl Popova 4'07"59; 200 do Ustinova 2'07"23 (1° t. 2017); 200 ra Efimova 2'25"45 (s.); 200 fa Chimrova 2'08"74. ● **BELMONTE** (al.f.) Mireia Belmonte vince il titolo spagnolo dei 400 misti (4'35"01) a Pontevedra: titolo che non perde da 11 anni. La catalana si qualifica per i Mondiali di Budapest anche in 400-800-1500 sl (4'06"77, 8'29"33, 16'08"73), 200 farfalla (2'08"17), 200 misti (2'12"52). ● **QUANTI BIG** (al.f.) Katie Ledecky torna a gareggiare in lunga a Mesa (Usa) da domani a sabato. Alle Pro Series americane al via anche i campioni olimpici Ervin, Adrian, Manuel, oltre alla Vollmer al 6° mese di gravidanza. ● **TRIS RANOMI** (al.f.) A Eindhoven (Ola), Ranomi Kromowidjojo vince 50-100 sl (24"39-53"72, Heemskerck 53"77) e 50 farfalla (25"85, b. 25"84, 3° t. 2017). **Donne:** 200 sl Heemskerck 1'56"62.

RUGBY

GRENOBLE: TRE INDAGATI PER STUPRO A BORDEAUX Tre giocatori del Grenoble — l'irlandese Denis Coulson, il neozelandese Rory Grice e il francese Loick Jammes — sono ufficialmente indagati per il presunto stupro di una 21enne, avvenuto a Bordeaux nella notte dopo la partita tra i due club. Già sentiti a Grenoble a fine marzo, i tre sono stati interrogati ieri a Bordeaux, insieme a due compagni. Il giudice per le indagini preliminari ha parlato di «prove serie e concordanti» e ha messo i tre «sotto controllo giudiziario».

● **RUZZA A TREVISO** (e.sp.) Treviso annuncia il 22enne padovano Federico Ruzza, 2°-3° linea dalle Zebre.

SCI

● **SLALOM** Sarà Angelo Weiss a guidare le slalomiste azzurre per la prossima stagione. Nel gruppo, oltre alle senatrici Manuela Moelgg, Irene Curtini e Chiara Costazza, saranno aggregate le giovani Roberta Midali e Federica Sosio. Al posto di Weiss nello staff tecnico delle polivalenti guidato da Gianluca Rulfi è in arrivo Alberto Schieppati, che seguirà in particolare Federica Brignone.

Austroradica Pedemontana Lombardia
Via Del Bosco Rinnovato n. 4/A - Palazzo U9
20090 Assago (MI)
Tel. + 39 02/6774121 - fax: + 39 02/67741256
e-mail: gare@pedemontana.com
AVVISO PER ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Si avvisa che è stata indetta la Procedura ex art. 35 comma 1 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di carburante per auto aziendali e di servizio mediante fuel card. CIG: 702088783A. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Per i criteri si rinvia al Disciplinare di Gara e al Capitolato Speciale d'Appalto. Termine per il ricevimento delle offerte: 04/05/2017 ore: 12:30 (ora italiana). Importo stimato: € 387.704,92 oltre IVA, compresi gli altri oneri fiscali. Requisiti: indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara. Il Bando integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 23/03/2017, pubblicato sulla GUUE n. 2017/S 061-114865 in data 28/03/2017 e pubblicato sulla GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 38 del 31/03/2017. I documenti di gara sono disponibili all'indirizzo <http://www.pedemontana.com>, sezione appalti.
f.to Il Responsabile del Procedimento
avv. Giorgio Sala

SILEA SPA
Via Leonardo Vassena n. 6
23868 VALMADRERA (LC)
Tel.: 0341-204411 - Fax: 0341-583559
ESITO DI GARA - CIG 6914085370
Affidamento del servizio di prelievo, trasporto e trattamento/smaltimento dei seguenti rifiuti: "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (CER 191212)" provenienti dall'impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani di SERUSO SPA sito in Verderio (LC) per il periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile per uguale periodo.
Aggiudicatario: CEREDA AMBROGIO srl di Veduggio con Colzano (MB) - Valore presunto di aggiudicazione: Euro 708.147,00, IVA esclusa (l'importo è comprensivo di eventuale proroga) = - Ribasso 6,70% sul prezzo posto a base d'asta.
Periodo affidamento: 12 mesi (eventualmente prorogabile per uguale periodo).
ENTE AFFIDANTE: Silea SpA di Valmadrera (LC).
Esito pubblicato sulla GUUE in data 22.03.2017.
Responsabile Unico del Procedimento
Marco Peverelli

Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commerciali, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat, estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

ASSISTENTE direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

CONTABILE clienti fornitori banche lva F24 intrastat estero inglese. 347.26.05.124

ESPERTA contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, esperienza pluriennale, laureata economia, disponibilità immediata. 339.48.59.487

GRAFICO impaginatore e progettista con esperienza offresi. Tel. 338.63.08.013

IMPIEGATA commerciale esperienza pluriennale estero, inglese, francese, laurea triennale, valuta proposte full e part time. 333.31.48.983.

RAGIONIERE cerca impiego. 02.90.21.460

RAGIONIERE esperienza oltre ventennale, amministrazione, finanza, controllo, bilanci, dichiarazione redditi, offresi. 370.13.54.613

RAGIONIERE pluriennale esperienza co.ge., clienti, fornitori, banche, lva, bilanci, autonomo. 340.62.20.076

VENDITORI E PROMOTORI 1.3

A produttori di materiali edili destinati alle rivendite e impianti betonaggio, geometra venditore documentata esperienza conoscenza mercato offre disponibilità immediata. 348.11.62.396

OPERAI 1.4

ESPERTO fuochista patente secondo grado, acqua demi impianti piscine, idroelettrici, fanghi. Autista magazzino patente muletto. Buon inglese. Italia/estero. 347.89.22.285

SIGNORA italiana cerca lavoro di portineria, mense, pulizie uffici, operaia generica, badante fissa. 338.85.54.460

SRILANKESE custode, domestico esperienza quindicennale, italiano/inglese, patente B, disponibile Milano. 388.93.56.338

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

ASSISTENZA disabili, autista, italiano, trasferimenti estero, tuttofare, ottimo spagnolo, serietà, libero 339.33.06.199

COLF badante, italiana, dinamica, referenziata, esperta, full-time, disponibilità immediata. Tel. 338.77.36.601.

COPIA italiana 57enne, cerca lavoro come custodi per palazzina o ditta, esperienza quindicennale, senza figli, automuniti, cerca nelle zone di Milano e hinterland, molto disponibili e cortesi Per maggiori info chiamare: 338.75.43.720 Gina

PENSIONATA diplomata italiana gradirebbe condividere interessi con signora in qualità di dama di compagnia. Patente B. 338.13.21.036

SRILANKESE, 27 anni Italia, portinaio, badante, domestico offresi. Referenziato, patente B. 333.61.20.468

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

DESEGNAZIONE Autocad, pensionato, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping offresi. Tel. 320.19.70.734

INTERPRETE, traduttrice, docente inglese e tedesco, neolaureata con esperienza, automunita, offresi per collaborazioni. 320.16.18.733 vera.26@live.it

BADANTI 1.9

BADANTE anziani, italiana, esperta, carattere paziente, referenziata, libera subito, offresi Rho, Milano o Novara. 339.84.16.942

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

DOTTORE commercialista cerca impiegata preferibilmente part-time buona conoscenza programma Profis - sistemi, contabilità e dichiarativi. Inviare CV alla mail: ricercaprofis@gmail.com

VENDITORI E PROMOTORI 2.3

SOCIETÀ cerca per assunzione, venditori introdotti settore imprese edili per Milano, Brescia, Varese, Como, Sondrio, Lecco. Inviare curriculum: geniuradrac@gmail.com

3 DIRIGENTI E PROFESSIONISTI

OFFERTE 3.1

FINANCIAL executive fluente cinese ed inglese, assiste in negoziazioni internazionali, acquisizioni e fusioni aziendali. Assume incarichi di financial controlling ed auditing in Cina ed Europa. fsaluto@snyconsulting.com +39.327.28.43.756 +86.1360.16.77.828 -

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



Piccoli Annunci
 agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555



Città Estere
 Artigiani
 Hotel
 Trentino
 Location
 Antiquari
 Matrimoni
 Riviera Romagnola

Sardegna
 Fiera dell'Artigianato

Liguria
 Gallerie d'arte

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

5.1 VENDITA MILANO CITTA'

TURATI/MANIN piano alto, lussuosa dimora di 200 mq., finiture di pregio. CE in corso. info@solferinoimmobiliare.it

ACQUISTI 5.4

INDUSTRIALE veneto cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

RICHIESTA 6.2

BANCHE e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

DOCENTE universitario massime referenze cerca bilocale/monolocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

RAPALLO, vista mare, Sporting Club: bilocale terrazzo 150.000 - trilocale terrazzo 180.000. 335.68.94.589

RAPALLO: vendesi in esclusivo complesso residenziale appartamento mq.185 vista panoramica Golfo del Tigullio, box, uso piscina doppia e ristorante condominiale. CE: G-IPE: 156,05 kWh/mq Tel. 0185.28.88.27 - 338.62.06.314

ST. MORITZ appartamento centralissimo "Allod Reduit" mq. 80 arredato. Vendesi solo a privati. 335.67.65.839

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

A Cesenatico Hotel Palme 3 stelle. Tel. 0547.68.06.90. Formula tutto compreso bevande, bar, piscina, animazione spiaggia. www.hotelpalmececenatico.it

PASQUA al mare. Bellaria albergo Donatella, vicinissimo mare. Parcheggio. 3 giorni pensione completa euro 170,00. Tel. 0541.34.74.82 www.albergodonatella.com

RIMINI Hotel Leoni 3 stelle. 0541.38.06.43. Direttamente mare. Riscaldato. Offertissima Pasqua all inclusive: pensione completa, bevande, ricchi menù di Pasqua, antipasti/verdure buffet, lettini spiaggia, piscina, parcheggio, area benessere, animazione bimbi. 3 giorni euro 186,00. Ponti euro 45,00. www.hotelleoni.it

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO:** Euro 24,45/gr.
- **ARGENTO USATO:** Euro 345,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

- **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

QUADRI TAPPETI ANTICHITA' 18.1

COLLEZIONISTA acquista sculture, dipinti, casseforti, oggetti antichi, da collezione, design. Brescia 388.80.92.428

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

- **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/invito. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

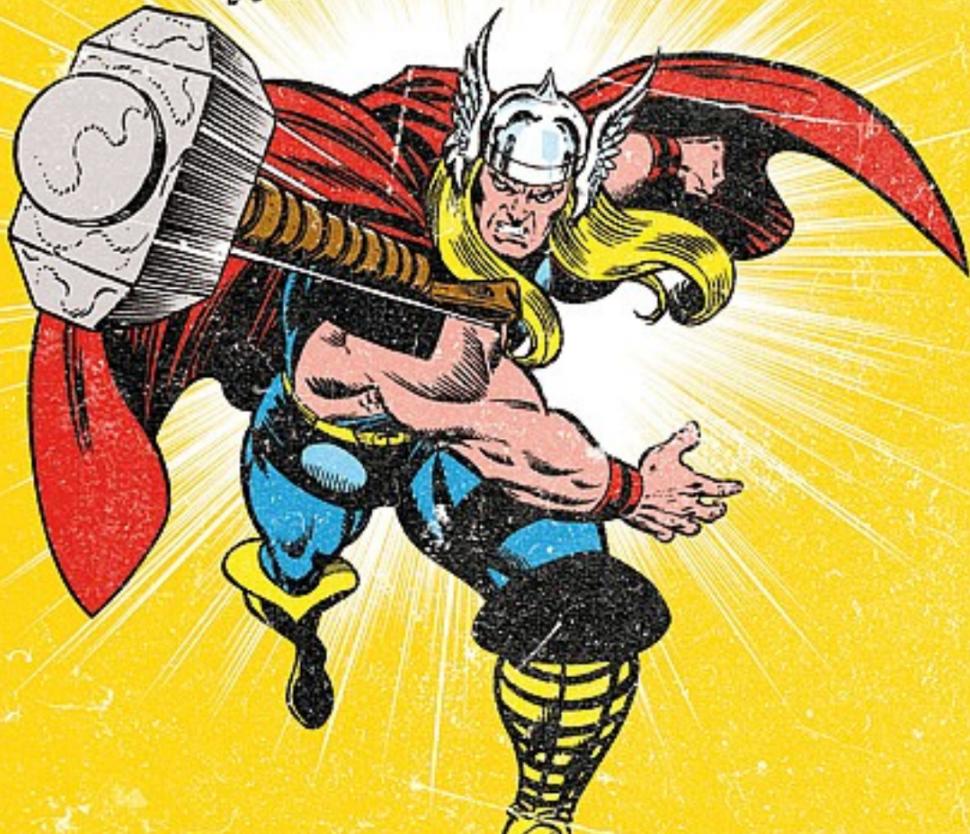
TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
 n. 1, 16: € 2,08; n. 2, 3, 14: € 7,92; n. 4, 21, 23: € 5,00; n. 5, 6, 7, 8, 9, 12, 20, 22: € 4,67; n. 10: € 2,92; n. 11: € 3,25; n. 13: € 9,17; n. 15: € 4,17; n. 17: € 4,58; n. 18, 19: € 3,33; n. 24: € 5,42.

zampicoverse

*Super Ero Classic, collana in 50 uscite. Prima uscita 1,99€. Uscite successive 6,99€. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti - tel. 02.6379.8511 - e-mail: linea.apert@rcs.it

È TEMPO DI TORNARE ALLE ORIGINI



TERZO VOLUME A SOLO
6,99€

MARVEL
 marvel.com

Panini COMICS

SUPER EROI CLASSIC QUANDO GLI EROI DIVENNERO SUPER

Le origini della Marvel rivivono in una collana che è già storia: la collezione cronologica e completa delle prime avventure a fumetti dei personaggi creati da Stan Lee, Jack Kirby e Steve Ditko. Tutte le serie storiche dall'ormai mitico Fantastic Four 1 alla nascita dell'Uomo Ragno, alla furia più autentica dell'Hulk anni 60, alle gesta epiche del divino Thor. Una grande occasione per ritrovare gli albi che ci hanno fatto sognare o per scoprire dove tutto è realmente iniziato.

IL TERZO VOLUME "THOR 1" È IN EDICOLA

ACQUISTA ONLINE LA COLLANA **Gazzetta STORE.it**